IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 5 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 5 Gennaio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il Parlamento francese ha dovuto lavorare fino alla vigilia del Capo d'anno per riuscire ad intendersi e porsi d'accordo su varie questioni del bilancio, nelle quali le due Assemblee, non per ragioni politiche, ma unicamente per considerazioni di ordine tecnico, erano discordate in diverso senso.

La improvvisa morte del guardasigilli Guyot-Dessaigne, colpito da un malore nel palazzo del Senato durante una delle sue ultime sedute, ha avuto un'eco generale di sincero rimpianto, all'infuori di ogni simpatia od antipatia di partito.

Secondo le ultime notizie gli succede il Briand, che lascierà il portafoglio dell'istruzione per quello della giustizia, al quale sarà aggregata, com'è in Italia, la parte relativa al culto, per quanto possa parere strana l'esistenza di un ministero del Culti dopo di separazione tra Chiese e Stato.

Alla direzione del Ministero dell'istruzione è passato il signor Doumergue l'attuale ministro del commercio, che sarà, a sua volta, sostituito da uno dei capi della sinistra radicale, on. Crappi.

***

Il Parlamento inglese, come da tempo si prevedeva, soltanto sul finire del mese corrente riprenderà i suoi lavori e la sessione sarà, come di uso, aperta da un discorso della Corona.

Sono attese con interesse anche maggiore del solito, le discussioni sulla politica generale del gabinetto, alle quali parteciperanno occasione la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona e quella sulle riforme militari progettate dal ministro Haldane.

Il tentativo di mettere d'accordo, mediante un congresso nazionale a Surat (Bombay), i vari partiti nelle Indie è fallito.

Il conflitto tra gli indù, che rappresentano l'elemento prettamente nazionalista, ed i maomettani più anglofili, perdura e si è anzi compliente per la divergenze manifestatesi tra gli stessi indù, essendo probabile che si separi il gruppo più moderato dalla maggioranza che si stacca e si costituisca un'organizzazione autonoma.

Tutto ciò non facilita certo il compito, già assai difficile, del vicerè Lord Minto.

***

L'imperatore Francesco Giuseppe ha sanzionato il Compromesso tra le due parti della Monarchia, che pertanto, con il nuovo anno, è andato completamente in vigore.

La legittima soddisfazione del Sovrano di vedere eliminata per un decennio una pericolosa causa di crisi, che aveva creato in questi ultimi anni tante difficoltà, si è manifestata con il conferimento ai due Presidenti del Consiglio, Beck e Weckerle, del gran cordone dell'Ordine di S. Stefano. Vale a dire della più alta onorificenza, della quale l'imperatore disponga.

In Austria per lo scioglimento delle Diete della Boemia, del Tirolo, della Bassa Austria e della Carnia, si apre una nuova èra di aceanite lotte elettorali.

Terreno della lotta sarà specialmente l'accordo ceco-tedesco nella Boemia; l'antonomia del Trentino, del Tirolo e la rivalità tra tedeschi e sloveni nella Carnia.

In Ungheria il min. del commercio Kossuth ha presentato il progetto di novanta milioni di spese per il miglioramento delle ferrovie di Stato, progetto, che raccoglie molti consensi.

***

La Germania, che trovasi in un periodo di vera calma politica e si prepara alla imminente ripresa dei lavori parlamentari, ha segnalato nella settimana una riunione dei ministri delle finanze degli Stati Meridionali per discutere sulla riorganizzazione delle finanze dell'Impero.

La possibilità di un ravvicinamento tra conservatori e clericali (tutta specialmente alla Dieta prussiana), senza che debba seguire lo scioglimento del Blocco governativo è anche discussa: con quale probabilità di successo è arrischiato prevedere.

La condanna di Harden a quattro mesi di detenzione ha chiuso un disgustoso incidente politico-morale, che dopo l'esito del primo processo minacciava anche di avere conseguenze generali non preveduti; ora tutto pare ridotto alle sue giuste proporzioni.

***

In Russia è terminato il processo contro i firmatari del manifesto detto di Viborg, dal nome della città finlandese, nella quale erano riuniti i deputati di sinistra della prima Duma per protestare contro lo scioglimento della Duma stessa. Gli accusati, ai quali fu negata la discussione in libertà di parola, tanto che l'aula della giustizia parve durante il processo trasmutata in aula parlamentare, hanno ammesso di essersi ingannati pensando che lo scioglimento della Duma, sia pure se la fine del costituzionalismo russo, nato appena, ma negato di avere commesso un delitto, invitando i cittadini a non pagare le tasse ed a rifiutarsi al servizio militare, fosse l'unica della situazione politica eccezionale del momento.

Il tribunale li ha condannati a pene generalmente lievi, ma che implicano tuttavia la perdita dei diritti politici.

Per premunirsi contro nuovi moti politici in Finlandia, il Governo ha iniziata una occupazione militare più efficace, che suscita vive proteste per l'antica posizione autonoma e privilegiata del Granducato.

***

Le Cortes di Spagna hanno esaurito la discussione del bilancio e terminato i lavori parlamentari senza che il nuovo ministeriale accordo tra conservatori e liberali sia stato turbato.

***

Non è stato possibile finora l'accordo delle Potenze con la Porta per la questione macedone.

La proposta turca che verrebbe posta alla prova dipenderanza la Commissione finanziaria, si è significherebbe la fine delle riforme e ginstamente le Potenze la respingono.

***

E stata inaugurata la sessione parlamentare a Tokio con un discorso della Corona, il quale constata le eccellenti relazioni esistenti fra il Giappone e le altre Potenze e, specialmente, con l'Inghilterra l'alleata d'oggi, e la Russia, l'avversaria di ieri, quasi a contrabilanciare alcune dichiarazioni che avevano ginstamente commosso l'opinione pubblica.

***

Per la improvvisa morte del Presidente del Consiglio, Trooz, il partito cattolico belga ha perduto l'unico uomo che fosse in grado di internazionalizzare tra i vari gruppi clericali della maggioranza, e la politica si trova in presenza di una crisi di difficilissima soluzione, che la questione del Congo concorre ad acuire.

***

Anche la crisi olandese non può dirsi risolta. Il conservatore Heemskerk forse rinscirà nell'avuto incarico di formare il nuovo gabinetto ma non si capisce bene con quale maggioranza potrà governare, disponendo i due gruppi conservatori di soli 49 voti su 100.

Anche qui perciò s'imporrà come nel Belgio lo scioglimento della Camera a breve scadenza.

***

Nel Marocco è avvenuto il cambiamento annunciato nel comando delle truppe francesi. Il gen. Drude si ritira e gli succede il gen. D'Amade, che già dopo breve soggiorno a Madrid si trova in viaggio per la destinazione.

L'attacco alla Kasbah di Mediouna ordinato dal Governo per togliere alle tribù arabe un luogo donde molestare i dintorni di Casablanca, è pienamente riuscito. I francesi l'hanno occupata con lievissime perdite.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 4. — Il « Daily News » riceve il seguente dispaccio da Pietroburgo:

L'influenza di cui soffre l'Imperatrice ha preso una piega alquanto grave.

Si dice che l'Imperatrice, quando si sarà ristabilita, partirà per il Mezzogiorno della Francia coi figli.

(S) **Parigi**, 4 — Secondo l' « Echo de Paris » Michele Clemenceau, figlio del Presidente del Consiglio, ha intenzione di presentare la sua candidatura politica nella seconda circoscrizione di Pontenay Lecomte alle prossime elezioni generali legislative.

Berlino, 4, ore 20.55. A proposito di una combinata intervista fra l'Imperatore Guglielmo e Re Edoardo a Malta, la *Gazzetta Nazionale* dichiara che nei circoli meglio informati non si è mai neppure accennato ad un qualunque scambio d'idee per simile incontro.

(S) **Malta**, 4. Il Duca e la Duchessa di Connaught sono giunti alle 10 sull'incrociatore *Aboukir*.

(S) **Londra**, 4. L'ambasc. d'Italia march. di San Giuliano che ha perduta sua madre è fatto segno a vive dimostrazioni di simpatia dei circoli ufficiali, del Corpo diplomatico e dei membri della colonia.

Re Edoardo inviò oggi un Mastro di cerimonia a presentare le sue personali condoglianze all'ambasciatore.

(S) **Pietroburgo**, 4. La voce che sia stato concertato un completo scambio di Principi del Corpo Stolypine è destituito di fondamento.

(S) **Costantinopoli**, 4. Si assicura che Hakki-Bey, funzionario del ministero degli affari esteri, sarà nominato ambasciatore a Londra col rango di Visir, che dà diritto al titolo di pascià.

In Persia

(S) **Teheran**, 4. La Nota dei rappresentanti diplomatici esteri in risposta al manifesto emanato dal Parlamento il 17 dicembre che chiedeva alle Potenze di dare il loro appoggio al popolo di fronte alla violazione della Costituzione da parte dello Scià, come pure il tenore delle assicurazioni date il 22 dicembre dallo Scià ai rappresentanti inglese e russo di rispettare la Costituzione sono stati letti nel pomeriggio al Parlamento.

S. U. d'America e Giappone.

(S) **Londra**, 4. — La *Morning Post* ha da Washington che il Governo degli S. U. fece rimostranze al Governo di Tokio per l'annesto della Corea, giungendo anzi a minacciare che si verificasse malgrado l'accordo ufficioso intervenuto fra i due Governi.

Il corrispondente della *Morning Post* soggiunge che tale questione è trattata con spirito largo ed amichevole.

Da parte sua la *Tribune* riceve da Washington avere il Presidente Roosevelt autorizzato il Segretario di Stato, Root, ad informare le autorità di Tokio che egli opporrebbe il « veto » al progetto relativo all'esclusione della mano d'opera giapponese, se il Congresso lo approvasse.

(S) **San Francisco**, 4. Il conte Aoki, ambasciatore del Giappone a Washington, è giunto a San Francisco, diretto a Tokio.

Egli avrebbe dichiarato che il Giappone accondiscenderà a limitare l'immigrazione giapponese negli Stati Uniti, ma considererebbe come atto offensivo qualsiasi tentativo degli Stati Uniti di escludere i giapponesi dall'America o dai possedimenti insulari americani.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 5, ore 2.15 — Tutta la stampa parigina riporta la nota che il *Popolo Romano* ha fatta al discorso di Barrère e dice che questo commento molto franco e molto amichevole per la Francia, non sarà che un argomento di più per una maggiore intimità fra i due paesi.

— Il *Temps* commentando la condanna di Harden, dice di non poter nascondere la propria soddisfazione, perchè in Francia non si può non vedere in Harden un nemico accanito della Francia e l'uomo che nella questione marocchina mirava a rinfiammare per rendere ogni accordo impossibile e per aggravare le cose.

— Domani il Ministro Pichon, accompagnato dal suo segretario, partirà per Madrid. Questo viaggio del sig. Pichon, che è una restituzione della visita fattagli a Parigi dal Ministro degli esteri di Spagna, giovera moltissimo a rinsaldare il buon accordo e quella perfetta intesa tra i due Governi, che è indispensabile al mandato loro affidato dall'Atto di Algesiras di organizzare ed esercitare la polizia sulle coste del Marocco, ciò che per riflesso contribuira non poco a ristabilire la situazione interna e rimettere un po' d'ordine nel disordinato impero.

Questo viaggio, nelle circostanze attuali, soggiungono i giornali, è una dimostrazione positiva degli eccellenti rapporti e della comunanza di vedute e d'intenti che esistono tra i due Governi su tutte le questioni, che richiamano in loro attenzione.

I dispacci di ieri sera da Madrid sono concordi nell'annunziare che la visita del ministro Pichon è attesa a Madrid con la più viva soddisfazione e che vi si annette la maggiore importanza politica.

Parlamenti esteri.

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 4. — La Sobranje ha votato la somma di 500,000 franchi in favore delle vittime delle atrocità commesse dalle bande in Macedonia.

NEL GABINETTO FRANCESE.

Parigi. 4 ore 17,15 — E' confermata pienamente la notizia trasmessavi col mio fonogramma della scorsa notte.

Il Presidente della Repubblica ha firmato i decreti che nominano a Ministro della giustizia e culti Briand, a Ministro della P. Istruzione e Belle Arti Doumergue, a Ministro del Commercio Crupi, deputato dell'Alta Garonna.

Crupi, preavvisato della nomina, ha assistito alla deliberazione del Consiglio.

Il nuovo ministro del commercio Giovanni Crupi ha 52 anni ed è dal 1895 dep. di Tolosa.

Egli è avvocato alla Corte d'appello di Parigi e da due anni è succeduto a Sarrien nella presidenza della sinistra radicale.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 4. — E' arrivato qui l'incrociatore *Guyadon* con a bordo Ben Simmu, fratello del Ministro degli affari esteri, nominato Amin della dogana, e Sidria Sejennun, rappresentante marocchino nella Banca di Stato.

Durante l'imbarco dell'Ambasciata francese una scialuppa, che trasportava 30 soldati, è affondata.

(S) **Tolone**, 4. — In seguito all'arenamento del trasporto *Nive* il comando del porto ha ricevuto ordine di affrettare maggiormente i lavori di armamento del trasporto *Gironde*, la cui partenza per il Marocco dovrà essere anticipata.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Figaro* afferma che al generale Drude saranno chieste informazioni intorno alle condizioni nelle quali il colonnello Bonnier, accorse, che esercita il comando a Casablanca in attesa dell'arrivo del generale Drude, impegnò l'azione che condusse alla presa della Kasbah del Medinma.

Il Governo vuole sapere se è di sua propria iniziativa che il colonnello Bonsegonde ha fatto questa spedizione, per la quale il suo capo aveva inutilmente domandata l'autorizzazione, dopo avere dichiarato che era impossibile compierla senza grossi rinforzi.

(S) **Parigi** 4. La *Liberté* ha da Tangeri: La situazione della Kasbah è critica. Lo temporale impedisce il trasporto di materiali e di provvigioni e gl'incrociatori non si avvicinano per timore di esser gettati alla costa.

Due questioni economiche

Abbiamo sul tappeto due speciali questioni che toccano due dei più importanti prodotti del paese.

La prima è pluttosto una lotta d'interessi industriali, sorta da qualche tempo tra le manifatture di seta pura e le filature di cascami. Essendo la lotta giunta ad uno stato acuto, così da risolvere di gran lunga una delle principali branche della nostra produzione industriale, l'on. Luzzatti, anche per invito del Governo, si è recato a Milano, ove è indetta per oggi una riunione tra le parti contendenti, ed è sperabile che l'illustre arbitro riesca a trovare un componimento.

La seconda è la crisi vinicola di pletore, che si temeva fin dall'epoca della vendemmia di fronte all'abbondanza generale ed eccezionale del raccolto.

Per questa s'invocano naturalmente, come avvenne nei anni fa in Francia e parzialmente anche in Italia, agevolezze fiscali per la distillazione dell'alcool, anche nell'intento di rivolgerlo a rinforzo dei vini deboli, onde poterli riportare fino alla prossima vendemmia.

Con questo espediente si verrebbe a sottrarre l'eccedenza abbastanza sensibile che si ritiene possa pesare sul mercato, anche dopo aver largamente calcolato e la presumibile esportazione all'estero e un più largo consumo all'interno per la mitezza dei prezzi, i quali, una volta livellati, acquisterebbero maggior stabilità.

Lom'è facile capire, le proposte per rimediare al rinvilimento del prodotto — in varie regioni il vino è sceso a 12 ed anche a 10 lire l'ettolitro — sono diverse e potremo riassumerle: ma ciò che preme sovratutto è di stabilire quale possa essere il provvedimento più efficace per addottarlo in tempo, se si vuole alleviare le conseguenze della crisi.

La quale dovrebbe anch'essa far riflettere a quelle classi, che pretendono dal bilancio dello Stato incessanti miglioramenti di stipendio, come vi sia pure in Italia una classe, la più gravata d'imposte, che è costretta a deplorare in un'anata di buon raccolto di produrre di meno, essendo la pletora più pericolosa e dannosa dell'anemia.

Il ricevimento del Corpo diplomatico in Francia.

Parigi, 4. — Il Presidente della Repubblica Fallières ha ricevuto oggi il Corpo diplomatico per la presentazione degli auguri di Capo d'anno.

Alle due sono incominciati ad arrivare all'Eliseo gli ambasciatori e ministri.

Il ricevimento ha avuto luogo nella grande galleria delle feste.

Formato il circolo e l'ambasciatore d'Italia conte Tornielli, nella sua qualità di decano del Corpo diplomatico, ha pronunziato il seguente discorso:

Signor Presidente! I miei colleghi ed io siamo lieti di presentarvi le nostre felicitazioni ed i voti di prosperità che rivolgiamo alla vostra persona ed al vostro paese.

Durante l'anno appena decorso fu una volta di più dimostrato che nè il genio nè l'energia umana — sorretti sia, incoraggiato il costante loro progresso — bastano a padroneggiare le forze naturali, le quali, nel loro scatenarsi, cagionano le più lamentevoli catastrofi.

L'immensità dei disastri non sapera però la largheza dello spirito di solidarietà, che veglia dovunque e perviene sempre ad attenuare le dolorose conseguenze dei più grandi flagelli.

Ciò prova che, nell'ordine morale, il moto verso l'ideale non soffre più ostacoli nè fermate. Non abbiamo noi forse veduto, durante più di un terzo dell'anno 1907, la quasi totalità degli Stati costituiti del mondo riuniti in un lavoro pacifico intenso e fecondo, portare non sorprendente rapidità a maturazione i concetti più generosi che, appena annunciati, incontrarono l'universale consenso?

Problemi che la scienza non aveva prima d'allora osato toccare ebbero lustre soluzioni. Il principio della giustizia internazionale superiore che applica la propria legge, non soltanto fu proclamato, ma è entrato di fatto nella pratica delle nazioni.

Sorta la base di verità già acquisite al patrimonio comune della civiltà, la conciliazione di interessi fino a quel momento considerato come il loro divergenti, potè formare l'oggetto di sforzi che non rimasero sterili.

Questo spettacolo, nel quale la parte della Francia era tracciata dalle sue nobili e grandi tradizioni, è stato per noi tutti istruttivo.

La diplomazia del mondo intero ormai collocata a capo del movimento delle idee può a giusta ragione trarne il più felice presagio di un avvenire ricco di fiducia e di pace.

Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha risposto nei seguenti termini:

Signori, — Una circostanza particolarmente triste per il Governo della Repubblica non mi ha permesso di ricevervi, come al solito, il primo gennaio, e voglio esprimervi il mio rammarico.

Parlando dell'anno trascorso, signor Ambasciatore, il vostro primo pensiero è stato per le disgraziate popolazioni di tutte le nazionalità che hanno sofferto terribili flagelli.

Voi avete così attestato il nobile sentimento di solidarietà che unisce i popoli nel loro comune avanzarsi verso un ideale sempre più alto.

In questo ordine di idee voi avete potuto ricordare in termini eccellenti che lo spirito di concordia, di transazione e di pace aveva aleggiato sull'Aja nelle grandi Assise del diritto alle quali parecchi di voi, Signori, hanno apportato un prezioso ed efficace concorso, una rara autorità d'ingegno incontestato, una esperienza consumata. Risultati di alta importanza sono stati ragionevolmente felicito a nome del Governo della Repubblica.

Come voi, o Signori, io ne spero degli altri in nuovi e prossimi Congressi per la grande causa della concordia fra tutte le nazioni e per il bene dell'umanità.

Ringrazio il Corpo diplomatico di cui voi vi siete fatto eloquente interprete e vi prego di volergli aggradire per i Sovrani e Capo di Stato che voi avete l'onore di rappresentare, qui e per voi stessi i voti più sinceri del Presidente della Repubblica francese.

Il Presidente della Repubblica si è poscia trattenuto per qualche istante con ciascuno dei rappresentanti delle Potenze estere. Questi prima di ritirarsi hanno salutato il Presidente del Consiglio, il Presidente generale della Presidenza, il Capo del Segretario particolare e gli ufficiali di ordinanza che erano aggruppati intorno al Capo dello Stato.

Il Ministro Guardasigilli alla Magistratura.

In seguito all'ampio movimento, che in questi giorni è avvenuto nel personale della Magistratura, l'on. Guardasigilli ha diramato ai Capi di Collegio una circolare, con la quale, constatate la vastità del movimento e le difficoltà di attuarlo senza toccare necessariamente qualche interesse, che in casi normali era consuetudine ed ara debito di equità tenere presente. L'on. Ministro prega vivamente i Capi di Corte di procedere con ponderatezza nel prendere ai magistrati dipendenti tutta l'eccezionalità del momento, che si traverso, esortandoli a dar prova di governo solo e verso il Ministero e verso l'Amministrazione della giustizia, con l'assumere senza ritardo e senza vane recriminazioni l'afficio loro assegnato.

Sarà questo — continua il Ministro — il miglior modo e, per me, il più apprezzabile per ottenere che in seguito meritino tutta la considerazione ed ogni più benevole riguardo gli eventuali desiderii, che saranno serenamente manifestati dagli stessi Ministero, come sempre, sarà lieto di soddisfare, in quanto gli sarà possibile. Giacchè, in generale, e nell'interesse stesso dell'amministrazione il far sì che il magistrato stia volentieri nella sua sede: la qual cosa, infatti, assicura ch'egli con maggior serenità ed alacrità attenda all'adempimento dei suoi doveri.

E quanto bene può dette stimo opportuno di concretare, nelle seguenti raccomandazioni, che dirigo alle LL. SS.

1°. asteneri durante questo periodo, che immeditatamente segue il grande movimento, dal trasmettere domande di magistrati, con le quali si chiede sia revocato o modificato un provvedimento già preso, poichè per le ragioni esposte non potrebbero in alcun modo essere accolte;

2°, avvertire quei magistrati, che vogliono chiedere un ritorno della promozione per essere restituiti al posto prima occupato, come anche quelle sia dal part impossibile e che, qualora poi essi domandino l'aspettativa per motivi di famiglia, nel rinvio di esaminare molto rigorosamente, caso per caso, se i motivi addotti siano di tale gravità da consentire che si possa concedere e nell'affermativa, sarà sempre, senza alcuna eccezione, applicata la norma dell'art. 88 della legge 14 luglio 1907.

« In particolar modo però raccomando la più viva e ovida esortazione a tutti i capi di Corte e di tribunale, perchè accolgano favorevolmente, secondino gli sforzi fatti dal Ministero per superare le difficoltà di questo eccezionale periodo e impedire che ne di l'uno ne l'altro ramo dei servizi, possa nuocere al regolare andamento dell'amministrazione della giustizia. E' proprio in questa circostanza che si riveleranno la capacità direttiva e l'energia di cui ogni Capo deve dar prova, e non dubito che col concorso volenteroso di tutti, il desiderato assetto del personale si conseguirà con sollecitudine e senza turbamenti. Quando questo sarà avvenuto, sarà allora il caso di prendere in considerazione i desideri dei magistrati, che chiedono di essere destinati in sede diversa ».

LA PRUSSIA E GL' IMPIEGATI.

Berlino, 4. — L'Associazione tra gl'impiegati forestali, la quale comprendeva impiegati governativi, comunali e privati, ha dovuto chiedere il proprio scioglimento in seguito ad un Decreto del Ministero di Agricoltura, col quale viene severamente proibito a tutti gli impiegati forestali governativi di appartenere all'Associazione stessa.

Il Decreto è motivato dal fatto che il giornale, organo dell'Associazione, aveva annunziata una agitazione collettiva per il miglioramento economico della classe, mentre il Governo prussiano non riconosce ai funzionari dello Stato il diritto di agitazioni collettive.

***

In Italia, il Ministro dell'Agricoltura avrebbe cominciato col ricevere una Commissione dei capi dell'agitazione, presentata da qualche deputato socialista, che poi l'avrebbe condotta a fare la conoscenza del Presidente del Consiglio.

Ottenuta quella promessa, la Commissione avrebbe bandito ai soci un proclama telegrafico, dando notizia delle promesse, ed esortando pel momento a mantenersi nella legalità, restando però con l'acqua al piede per agire al primo cenno del Comitato, se i *diritti* della classe etc. etc. etc.

Ormai i nostri costumi modernisti sono questi!).

NEGLI STATI UNITI.

(S) **Kansas City**, 4. Una bomba è scoppiata a mezzodì nei sotterranei della « First National Bank ». Parecchi clienti sono rimasti gravemente feriti.

***

(S) **Indianopolis**, 4. Lo stato d'assedio è stato proclamato a Nanco ove scoppiarono rivolte in seguito allo sciopero dei conduttori dei trams e automobili.

Si sono recate a Muncie dodici compagnie di fanteria ed una batteria di artiglieria.

Pel monumento a V. E. II in Campidoglio.

Ieri mattina vi fu al Min. dei LL. PP. una seduta plenaria della Commissione Reale sotto la presidenza del Min. on. Bertolini, il quale inaugurò la seduta stessa con un notevole discorso, nel quale, esaminato lo stato dei lavori esposo le sue idee e il criterio direttivo che seguirà nel proseguire per la prosecuzione e il compimento dell'opera.

I lettori troveranno in altra parte del giornale le linee di questo discorso, quale dinde luogo ad una discussione molto animata, alla quale presero parte, oltre il Ministro, i membri S. E. Finali, i senatori Barracco, Rossano, Guiccioli, Fortunato Serafini, Pavoncelli, prof. Nathan, Zerilli, Jerace, e il Sindaco di Roma sig. Nathan.

Senza muovere alcuna opposizione alle idee esposte dal ministro, la proposta di discutere più tardi e in momento opportuno sulla decisione presa nella celebre adunanza del febbraio 1907, per confermarla o modificarla, parve nel primo momento cosa un po' grave e pericolosa, perchè nel febbraio ora solennemente, nonostante lo stesso provocato, confermata una deliberazione presa dalla Commissione Reale nelle definite spiegazioni date dal ministro, la Commissione approvò unanime, con un emendamento di S. E. Finali, un ordine del giorno del sen. Ulderico Levi, così concepito:

« La Commissione Reale, rassicurata dalle dichiarazioni fatte dall'on. Ministro, ne prende atto e passa all'ordine del giorno ».

Nella riunione del pomeriggio la Commissione ha discusso sull'ordine del lavori tracciato ed ha deliberato all'unanimità di sollecitare la esecuzione dei sei gruppi allegorici colossali che debbono decorare le grandi scalee, secondo la risoluzione adottata nell'assemblea del febbraio 1907.

Tutti i membri della Commissione, finita l'adunanza, hanno felicitato vivamente l'on. Bertolini.

La crisi monetaria.

Un discorso del signor Méline.

Lo conseguenze che si sono prodotte sul mercato monetario mondiale in seguito alla crisi vivissima degli Stati Uniti, continuano ad essere oggetto di studio e di studi da parte dei maggiori Istituti e degli uomini più competenti in materia finanziaria ed economica.

E quindi degno di tutto l'interesse un discorso che sull'argomento ha pronunziato all'Associazione dell'industria francese l'ex pres. del Consiglio, sig. Méline.

La crisi monetaria, egli ha detto, ha aperto un largo dibattito sulle cause di questa formidabile perturbazione e sui rimedi per impedirne il ritorno.

Gli uni l'attribuiscono alla speculazione sfrenata che sconvolge il mercato dei valori; altri la imputano all'esuberanza delle imprese industriali.

Fra questi due pareri si può essere d'accordo, perchè sono veri tutti e due, e riassumono assolutamente nel loro insieme le cause originarie del male che ha imperversato nel più ricco paese del mondo.

Ma se queste due cause sono esatte, esse sono incomplete e non rivelano che una parte della verità, lasciando nell'ombra un lato importantissimo della questione, sul quale si deve richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica.

Considerando, infatti, ciò che avviene negli Stati Uniti, si deve riconoscere che nè la speculazione, nè l'eccesso di produzione e neppure gli abusi dei trusts, sarebbero bastati ad arrestare la marcia normale di un paese così mirabilmente dotato dalla natura e così perfettamente organizzato, se le riserve monetarie, delle quali esso dispone, fossero state in proporzione al movimento degli affari e se l'equilibrio delle vaste operazioni ingaggiate, non fosse stato interrotto bruscamente dall'insufficienza manifesta di tali risorse.

***

La crisi americana, è stata soprattutto una crisi monetaria: ma la causa per causa principale l'insufficienza delle riserve monetarie. Come molte altre nazioni, gli Stati Uniti, per quanto prattici ed avvisati, sono caduti nell'errore di credere che più si progredisce nella civiltà, vi è un minor bisogno di moneta sonante, e che l'uso della carta di commercio, degli *chèques*, della compensazione in banca, tutti codesti strumenti razionali di contabilità, che riducono le operazioni commerciali alla loro più semplice espressione, rendano sempre più inutile l'impiego della moneta, e si possa finire quasi per farne a meno.

Ma si è dimenticato che se il regolamento degli affari commerciali si semplifica ogni giorno, le operazioni che sono oggetto di questi regolamenti sono quest'oggi centuplicate e per conseguenza, lo stock monetario che sarà sempre indispensabile per la loro liquidazione, deve essere sempre più considerevole. Si è dimenticato inoltre che se la moneta non esercita più che una parte accessoria nei tempi calmi, nei quali la fiducia generale accorellita la carta, non è più così quando scoppiano crisi improvvise ed il panico invade la folla, la quale vuole, a qualunque costo, moneta contante, che sola conserva la sua potenza liberatoria.

Non bisogna infine trascurare il fatto che tutte le piazze, e i mercati del mondo, sono oggi solidali e che la ripercussione del disagio economico e commerciale di un paese non può mancare ben presto in disagio generale, e per conseguenza quel paese che possederà la più forte riserva monetaria, sarà il meglio armato ed aggiurrito per la lotta.

Se tutto ciò è vero, se è dimostrato che più una nazione possiede del denaro contante e più essa è al coperto dalle crisi; se è provato che più moneta scambiabile vi è nel mondo, e più gli affari internazionali guadagnano in solidità, non si comprende il perchè le grandi nazioni di Europa, le più attive, industriose ed intraprendenti, abbiano voluto ritirare dalla circolazione più della metà della moneta esistente per trasformarla in semplice merce.

E però non si comprende la demonetizzazione dell'argento, che chiudendo dopo il 1873 a questo metallo quasi tutte le zecche, ha squalificato dal punto di vista internazionale più di 20 miliardi di monete d'argento.

Nè vale il dire che la moneta d'oro è la sola moneta sana, perchè conserva un valore fisso e immutabile; giacchè ora si è verificato che il valore d'oro fare in poche settimane a Nuova York dei salti di 5 a 10 per cento di premio.

Si sappenga per un momento che gli Stati Uniti, i quali hanno dovuto rinunziare alla coniazione dell'argento dopo il 1893 per entrare nell'orbita dell'Europa, avessero continuato a coniarne quanto ne hanno coniato, avrebbero quantità prodotta dalle loro miniere, avrebbero avuto la possibilità di tenere aperti gli sportelli delle banche e rispondere alle richieste dei depositanti. Che potevano essi fare avendo una immensa popolazione con una magra riserva di 3 miliardi e mezzo e con uno stock d'oro di 7,386 milioni, che non rappresenta che 86 franchi per abitante?

***

Si paragoni questa situazione con quella della Francia, che dispone di 5,300 milioni di oro, cessia 133 fr. per testa, oltre ad una riserva di 2,497 milioni d'argento, che basta a sedare subito un panico. La Francia, cedendo alla proposta tedesca di demonetizzare l'argento, cessò bensì dal coniare nuove monete di metallo bianco, ma ebbe la felice idea di conservare quelle che erano in corso per i bisogni del mercato, e mediante la Unione latina, si conservò il valore alla moneta d'argento in Italia, Belgio, Svizzera e Grecia.

Ma all'infuori di questi paesi, la moneta d'argento non ha più ufficio che di moneta divisionaria e non è più moneta internazionale, e non è quindi considerata che come una merce qualunque.

Da ciò la rarefazione, la contrazione monetaria, che in certi momenti perturba i mercati del mondo. Fu questa la causa che già nel 1893 aveva scatenato sugli Stati Uniti una terribile crisi, analoga a quella attraversata in questi giorni. Gli americani non si erano illusi e all'indomani della elezione a presidente di Mac-Kinley, essi avevano mandato una ambasciata solenne ai grandi Stati d'Europa per pregarli di ristabilire all'argento l'impiego internazionale monetario.

Le trattative fallirono in seguito al *non possumus* del governo inglese.

Dopo questo scacco, i partigiani del bimetallismo cedettero il campo, e non se ne parlò più. Ma la crisi americana torna ad esumare la questione.

L'esperimento è molto serio e se i governi, ipnotizzati dal miraggio dell'oro, si ostineranno a bandire l'argento, si può andare incontro a nuove e più agradite sorprese.

Regime doganale franco-americano.

(S) **Parigi**, 4 — Il *Petit Journal* ha da Washington: Tutta la nuova tariffa franco-americana è quasi interamente redatta. Essa sarà ufficialmente pubblicata tra breve. Si dice ch'essa non conterrà una riduzione del 20 0[0 sui dazi di entrata per le « Champagne » e per altri vini francesi.

In cambio il Governo francese accorderà una riduzione analoga nei dazi di entrata sul cotone, sul petrolio e su alcune altre merci di provenienza americana.

La Corte pontificia.

Cardinali Palatini.

Pro Datario → Card. Di Pietro Angelo.
Segretario di Stato e presidente della Commissione Cardinalizia amministratrice dei beni della S. Sede – Card. Merry del Val Raffaele.
Segretario dei brevi N. N. - *Sostituto*: mons. Nicolò Marino.

Prelati Palatini.

Maggiordomo di S. Santità e Maestro di Camera – Bialesi mons. Gaetano.
Maestro del Sacro Palazzo Apostolico – Lepidi R. P. Alberto.

Maestri delle Cerimonie Pontificie.

Prefetto – Riggi mons. Francesco.
Di numero – Togni mons. Cesare.
Marcucci mons. Roberto.
D'Amico mons. Nicola.
Tani mons. Giuseppe.

Principi assistenti al Soglio

Colonna principe D. Marcantonio.
Orsini principe D. Filippo.

Guardia Nobile Pontificia

Capitano comandante: Rospigliosi principe D.Camillo, tenente generale.
Vicesilifero creditario di S. Romana Chiesa: Patrizi marchese D. Filippo, tenente generale.

Guardia Svizzera Pontificia

Capitano comandante: Meyer de Schauensee barone Leopoldo, colonnello.

Guardia Palatina d'onore

Comandante: Pecci conte Camillo.

Corpo della Gendarmeria Pontificia

Comandante: Cecopieri conte Paolo, capitano.

Cappellani segreti

Cantalarizio: Bressan mons. Giovanni - *Crocifero*: Zecchini mons. Adriano - Visani mons. Francesco e Peschi mons. Giuseppe.

Camerieri segreti di spada e cappa partecipanti

Maestro del Sacro Ospizio:
Rapoli pr. Alessandro.

Foriere Maggiore dei SS. PP. AA.:
Sacchetti march. Urbano.

Cavallerizzo Maggiore di S. Santità:
Gerini Crescenzi march. Luigi.
Massimo pr. D. Camillo.

Latore delle Rose d'Oro:
Soderini conte Edoardo.

Camerieri segreti di spada e cappa di numero:
Sacripante Vituzi march. Giuseppe.
Antici Matteo pr. D. Tommaso.
Schönberg-Roth-Schönberg, bar. Ernesto.
Franchi de' cavalieri nob. cav. Pio.
Sanni conte Vincenzo.
Carbiellini Amidei Lelmi conte Francesco.

Camerieri d'onore, di spada e cappa di numero:
Folchi-Vici comm. Arcangelo.
Rossi-De Gasperis comm. Luigi.
Ambrosini comm. Attilio.
Grissell de la Garde Hartwell.
Puccinelli comm. Edmondo.

Famigliari di S. Santità.

Scalco segreto: Cavazzi Giuseppe; - *Medico consulente*: Marchiafava comm. prof. Ettore; - *Medico curante*: Petacci comm. Giuseppe.

Amministrazione Palatina.

Prefetto dei SS. PP. AA.: Card. Merry Del Val Raffaele; - *Sottoprefetto*: Misciattelli monsignore Luigi; - *Foriere maggiore*: Sacchetti march. Urbano; - *Cavallerizzo di S. S.*: Gerini Crescenzi march. comm. Luigi; *Maestro di casa dei SS. PP.*: Pucciarelli comm. Edmondo; *Consulente legale dei SS. PP.*: Santucci conte avv. Carlo; *Procuratore legale dei SS. PP.*: Ferrari avv. Vincenzo.

Segreterie Palatine.

Segreteria di Stato. — Segretario di Stato: Card. Merry del Val Raffaele – Sostituto e segretario della cifra: .....

Segreteria dei brevi. — Segretario: N. N. – Sostituto: Marini mons. Nicolò.

Segreteria dei brevi ai principi. — Segretario: Sardi dei baroni mons. Vincenzo.

Segreteria delle Lettere Latine. — Segretario: Galli mons. Aurelio.

Segreteria dell'Ekonomateria Apostolica ed ufficio dei sussidi Pontificî. — Ekemosiniere: Sili mons. Augusto – Segretario: Mariani mons. Domenico.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 4 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per la applicazione della legge sul riposo settimanale festivo.

R. D. che modifica un articolo del RR. DD. per l'istituzione del Consiglio tecnico per l'ammissione dei sali.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri del regio comm. straord. di San Cipriano d'Averza (Caserta).

DD. MM. per la nomina del presidente e del vice presidente e per l'apertura del Cons. sup. di assistenza e beneficenza pubblica.

Ricompense al valor civile.

Disposizioni nei personali dei Min. della guerra e del tesoro.

Prospetto dimostrante il movimento dei debiti vitalizi dello Stato dal 1. luglio a tutto dicembre 1907.

Nuovi uffici postelegrafici — Sono stati attivati al servizio del pubblico gli uffici postelegrafici di S. Pietro a Ponti (Firenze) – Cottanello (Perugia) – S. Maria di Catanzuro e l'ufficio postale di Santo Saba (Messina).

Ministero Interno — *Nelle Prefetture*:

Calvi cav. Carlo, ispettore generale, nominato consigliere delegato e col cesato in aspettativa per salute.

Starone cav. Giuseppe, consigliere delegato, nominato conservatore delle ipoteche.

I seguenti segretari sono nominati consiglieri: Di Pede march. cav. avv. Giovanni, Municchi nob. cav. Giovanni, Farelli cav. avv. Guido, Margrini dott. Umberto, Lecchi dott. Bartolomeo, Ganzaroli dott. Giovanni, Pannunzio cav. dott. Giuseppe – Cannea dott. Emilio – Sampieri cav. dott. Vincenzo, Fellini dott. Paolo, Patrì dott. Giuseppe, Mazzoldi uff. dott. Giuseppe, Pennella cav. dott. Enrico, Franciosi dott. Francesco, Gogliardi dott. Emilio, Alberti dott. Ferdinando, Gottardi dott. Gaetano, D'Arienzo cav. dott. Enrico.

I seguenti consiglieri delegati sono destinati:

Raffini cav. dott. Enrico da Sondrio a Reggio E. – Manni cav. G. B. a Sondrio – Bonacini Ludgi da Reggio E. a Siena.

— I seguenti segretari sono trasferiti:

De Vecchi da Novara a Torino – Bonaccossa da Salerno a Novara – Carrari da Chieti a Belluno – Tedeschi Francesco da Belluno a Salerno – Prunai da Vercelanuova a Chieti – Jannetti da Chieti a Vercelanuova – Pellace da Lanciano a Chieri – Micocilla da Belluno a Lucca – Franceschi Marini da Roma (Ministero) a Firenze – Perillo da Siracusa a Como – Cocuzza da Como a Siracusa.

I seguenti segretari in attesa di destinazione sono destinati: Falcone cav. Gennaro – Rossi ad Ascoli – Farina Antonio a Mantova.

Nella Pubblica Sicurezza — Sono trasferiti i seguenti commissari:

Babticasci Michele da Terni a Cuneo – Trasfo Cesare da Castellammare di Stabia a Firenze – Marquillaro Riccardo da Padova ad Udine – Cantini Giacomo da Udine a Padova – Basile Pietro da Torino a Milano.

Gargano Tommaso, delegato, da Ventimiglia a Milano con funzioni da commissario.

— Sono trasferiti i delegati:

Solani da Firenze a Vercelli – Elia da Rimini a Ventimiglia – Bigazzi da Lagonegro a Rimini – Lo Nigro da Corigliano a Lugonegro – Greco da Penne a Cittadreale – Marra da Ceglie Messapica a Penne – Cutucelli da Aquila a Ceglie M. – Giani da Firenze a Ventimiglia – Brisa dall'ufficio Centrale Cerimoniale a Cividale – Mauro da Cuneo a Pontedera – Rebecchi da Ventimiglia a S. Giovanni Valdarno – Mastellito da Prizzi a Caserta – Ravanelli da Saranna a Pistoia – Saladar da Venezia a Napoli – De Mella da Lucrino a Brindisi – Pellilo da Cittadreale a Carignola – Meunitti da Tropea a Montelecone – Palmieri da Gragnano a Castellammare di Stabia – Presiosi da Forlì a Gragnano – Codiglione da Cefalù a Cagliari – Fecili da Pavullo a Reggio Em. – Loghitano (emigrazione) da Palermo a Messina – Tramontana (id.) da Messina a Genova – Tarabini da S. Giovanni Valdarno a Castiglion Fiorentino – Brisa rich. dall'aspett.

R. Esercito. — Il capitano medico Valle cav. Augusto è collocato in posizione ausiliaria per ott e contemporaneamente richiamato in servizio temporaneo.

— Il capitano di Stato Maggiore Ambrosini Ludovico è richiamato dall'aspettativa e destinato alla divisione militare di Cuneo.

— Il capitano del 31. fant. Levi Giulio è trasferito nel Corpo di Stato Maggiore.

R. Marina — Il cap. di corv. Alfredo Rossi è destinato al reparto armamenti della Direz. artiglieria di Spezia.

Il ten. di vasc. Adriano Silvestri, conservando la resp. del cacciatorp. « Espero », presterà servizio alla Direz. art. ed arm. di Spezia.

E' comandato l'imbarco del cap. medico Marino Adami, essendo soppressa la partenza del pir. « Re d'Italia ».

Il capitano medico Francesco Savorani imbarca a Genova sul pirosc. « Friedrich der Grosse » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Francesco Licopoli id. a Messina sul « San Giovanni » id. id. id.

Il cap. medico Salvatore Fascianella id. a Genova sul « Moltke » id. id. id.

Il ten. medico Valerio Martelli è sbarcato a New-York dal « Montevideo ».

Il sott. medico Filiberto Gargiulo è sbarcato a Buenos-Ayres dal « Prinz Adalbert ».

Sbarca dalla r. nave « Sicilia » il cap. macch. Gennaro Mariuzzo.

Ten. commiss. Arminio Bonaventura dal « Curtatone » al Commiss. Venezia.

Id. Umberto Scarpa dalla Costruz. Venezia al « Curtatone ».

Id. Venturino Scarelli dalla Commiss. Venezia alle Costruz. Venezia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Torino, 5, ore 1,35 (*ermoni*). Un nucleo di metallurgici sindacalisti ha ieri sera impedito che si tenesse l'assemblea indetta dalla Commissione esecutiva della Camera del lavoro per l'approvazione del nuovo regolamento.

Essi irruppero violentemente nella sala della Associazione degli operai, quantunque fossero sprovvisti di tessera.

Successero poi gran baccano seguito da collutazioni fra sindacalisti e riformisti.

Milano 5, ore 1.10. Ieri sera al Municipio, sotto la presidenza del sindaco, si è riunito il Comitato milanese di soccorso per i danneggiati dai terremoti in Calabria e delle inondazioni nell'Alta Italia. Si presa atto che le oblazioni fin qui raccolte ascendono a L. 511,000, delle quali 352,000 vennero riservate agl'inondati e 209,000 ai danneggiati dei terremoti.

Successivamente Sacchetti inaugurò la collaborazione fra sindacalisti e riformisti.

Milano 5, ore 1.10. Ieri sera al Municipio, sotto la presidenza del sindaco, si è riunito il Comitato milanese di soccorso per i danneggiati dai terremoti in Calabria e delle inondazioni nell'Alta Italia. Si presa atto che le oblazioni fin qui raccolte ascendono a L. 511,000, delle quali 352,000 vennero riservate agl'inondati e 209,000 ai danneggiati dei terremoti.

Successivamente Sacchetti inaugurò la collaborazione fra sindacalisti e riformisti.

Milano 5, ore 1.10. Ieri sera al Municipio, sotto la presidenza del sindaco, si è riunito il Comitato milanese di soccorso per i danneggiati dai terremoti in Calabria e delle inondazioni nell'Alta Italia. Si presa atto che le oblazioni fin qui raccolte ascendono a L. 511,000, delle quali 352,000 vennero riservate agl'inondati e 209,000 ai danneggiati dei terremoti.

Successivamente Sacchetti inaugurò la collaborazione fra sindacalisti e riformisti.

Il sottoprefetto promise di interessarsi della cessa, ma intanto il cocchiere continuò a riaprire i negozi non potendo garantire la loro sicurezza.

Il sottoprefetto ha così ottenuto la fine della serrata dei negozi.

— Ieri sera, causa un fornello rimasto acceso, si sviluppò un grave incendio nei magazzini dello stabilimento Agnelli per la fabbricazione delle conserve alimentari.

Mille quintali di fichi furono completamente distrutti. I danni sono ingenti. Lo stabilimento era assicurato.

Aversa, 4 — Ofrca il furto commesso in danno della Cassa cooperativa fra gli insegnanti, si hanno quest'altri particolari.

Alla cassa della quale sono stati asportati i valori, ha tre chiavi di chiusura oltre la cosiddetta parola, ad ha resistito a precedenti tentativi di spezzarla.

La somma rubata è di 140,000 lire e cioè 59,000 in contanti e 81,000 in titoli al portatore.

Appena scoperto il furto, l'autorità telegrafò a tutte le casi della Banca d'Italia e agli agenti di cambio pel sequestro dei titoli al portatore, dei quali esiste in ufficio il numero di emissione.

Si spera di ricuperare in possesso dei titoli.

L'autorità ha proceduto ad una visita domiciliare in casa del cassiere e di due impiegati, ma pare che la visita sia rimasta infruttuosa.

Nelle Isole

Catania, 4 — Il cav. Agabrio Pallosi di Torrino, maggiore del 48 regg. fanteria, ha tentato suicidarsi con un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il suo stato è gravissimo. Si ignorano le cause che lo hanno condotto al triste passo.

Messina, 4 — I *gemitori* del soldato del genio Sebastiano Lanaccia, morto nel gennaio del 1908 in seguito ad una caduta fatta dall'altezza di 15 metri mentre si recava per un ballatoio alla latrina, hanno intentato un'azione civile per danni e interessi contro la Direzione del genio militare quale rappresentante del Ministero della Guerra.

Il nostro Tribunale ha emanato una sentenza per la quale la Direzione del genio è condannata a pagare ai ricorrenti una somma di lire 20 mila oltre agli interessi e alle spese giudiziarie.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 4. — I poveri cantonieri delle tramvie elettriche dei Castelli Romani, da circa otto mesi prestano un servizio gravoso di circa 18 ore al giorno. Essi reclamano che la Società riconosca il lavoro straordinario prestato, che questo lavoro venga loro retribuito in base al prezzo della giornata ed a norma dell'art. 16 del Regolamento.

— E' stato messo allo studio un progetto per un grosso mutuo, a condizioni di favore per far fronte a tutte quelle spese che sono necessarie per conservare ad Albano il posto che lo spetta fra i paesi della Provincia.

L'ing. Giorni ha avuto l'incarico di fare un nuovo piano regolatore della città che abbia per base la cura dell'estetica, l'igiene e l'ampliamento.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Savona, 4. — Avendo i panettieri opposto un reciso rifiuto ad accettare i vari temperamenti tentati per indurli a riprendere il lavoro, i padroni fornai hanno proclamato la serrata dal mezzogiorno di ieri.

— Operai e padroni sono in pienissimo accordo circa l'abolizione del lavoro notturno, ma i padroni esigono che, in compenso, venga approvata la clausola del diritto dell'ordinaria intredinione in tutti dei pane preso prima delle ore 12.

Le autorità locali continuano ad adoperarsi per un amichevole componimento.

Cagliari, 4. — Ieri gli accenditori del gas hanno proclamato lo sciopero.

Le autorità hanno preso tutte le misure necessarie ad assicurare il servizio di illuminazione della città rispetto alla libertà del lavoro ed il mantenimento dell'ordine pubblico.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
—	—	—	—	—
Genova	3 gennaio	1170	531	1230
Venezia	»	361	129	400
Savona	»	308	173	550
Livorno	»	127	40	100
Spezia	»	—	—	—
Ancona	»	143	121	139

ECONOMIA E CREDITO.

Il commercio italiano coll'Estero.
(Gennaio-novembre).

Le *importazioni* a tutto novembre del 1907 han no raggiunto il valore di L. 2,520 milioni.

Vi hanno maggiormente contribuito:

Cotone greggio	L. 208,000,000
Macchine e vagoni	» 235,000,000
Carbon fossile	» 209,000,000
Grano ed altri cereali	» 188,000,000
Seta tratta	» 107,000,000
Legname	» 86,000,000
Lane	» 83,000,000
Bozzoli	» 58,000,000
Pelli nude	» 50,000,000

Rispetto al corrispondente periodo 1906 risulta una maggiore importazione di L. 261,700,000.

Le *esportazioni* ammontano ad un valore di L. 1,989 milioni, presentando una diminuzione rispetto agli 11 mesi del 1906 di L. 83,000,000.

La sola greggia figura in meno per 89 milioni e l'olio d'oliva per 18 milioni.

Sono invece in aumento le esportazioni di:

vino per	L. 5,700,000
vermouth	» 1,600,000
agrumi	» 1,800,000
Acidi	» 3,300,000
Citrato di calce	» 1,000,000
Canapa filata	» 1,100,000
Seta tinta	» 11,700,000
Mercerie di legno	» 2,100,000
Treccie di paglia	» 2,200,000
Libri e registri	» 1,300,000
Caldaie, macchine	» 2,100,000
Marmo	» 2,700,000
Legumi secchi	» 2,100,000
Patate	» 2,300,000
Farine e paste	» 9,500,000
Aranci, limoni	» 5,000,000
Uva fresche	» 2,300,000
Frutta fresche	» 20,000,000
Frutta secche	» 8,700,000
Legumi conservati	» 7,800,000
Legumi e ortaggi freschi	» 4,500,000
Bovini	» 10,000,000
Formaggi	» 10,400,000
Cappelli	» 4,300,000

Nei metalli preziosi si verificarono importazioni per L. 168,500,000 con un aumento di 33,500,000 ed esportazioni per L. 4,800,000 con una diminuzione di 2,700,000 rispetto all'anno precedente.

Il nuovo prestito prussiano.

(8) **Berlino**, 4. — La Banca dello Stato prussiano annunzia che è aperta fino al 14 corr. la sottoscrizione pel prestito prussiano.

Il Ministro delle finanze si riserva di fissare l'ammontare del prestito.

Il prestito sarà emesso al prezzo di 98,50 0/0 coll'interesse del 4 0/0 pei primi dieci anni, del 3 3/4 0/0 pei cinque anni seguenti e del 3 1/2 0/0 dopo quell'epoca.

Il mercato granario d'Odessa.

Nel corso del mese di ottobre 1907 (vecchio stile) furono esportati da Odessa: 450,000 *pudi* di frumento – 22,750 di segala – 2,907,450 di orzo – 45,750 di avena – 1,053,750 di granone. In totale 3,780,200 *pudi* di cereali (48,600 tonn.), con ripartiti fra 3 diversi Stati: Inghilterra 966,300 *pudi*, Germania 1,748,450, Olanda 845,400, Egitto 12,400, Italia 15,000, Francia 192,000 (tonn. 2352,620).

Nello stesso mese arrivarono ad Odessa 63 vapori, della portata totale di 132,243 tonn., cioè per 62,914 tonn. di bandiera inglese, 16 per 31,900 tonn. di bandiera russa, 7 per 13,044 tonn. di bandiera italiana, 5 per 8865 tonn. di bandiera tedesca, 3 per 9402 tonn. di bandiera austriaca, 2 per 4413 tonn. di bandiera francese, 2 per 2074 tonn. di bandiera greca.

PREZZO DEL FRUMENTO.
sui principali mercati del mondo

(*Franchi per Quintale – 5 gennaio 1908*)

	1906		1907		1908	
	28 12	29 12	21 12	29 12	4 1	—
Parigi	23.37	23.62	22.37	22.25	—	—
Berlino	23.50	23.40	20.—	20.75	20.—	—
Vienna	17.00	17.40	27.35	27.35	27.35	—
Budapest	15.54	16.25	28	24.70	27.00	—
Londra	17.00	16.55	22.95	23.25	22.75	—
New-York	15.72	15.55	22.50	22.90	—	—
Chicago	14.89	14.10	19.10	17.75	17.75	—
Odessa	13.22	14.07	20.08	—	—	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana, in occasione delle ricorrenze del capo d'anno, in molti mercati esteri non si verificarono contrattazioni di frumento; in altri si ebbero affari di scarsa importanza limitandosi le richieste ai soli bisogni pel consumo locale.

Le quotazioni rimasero quasi invariate in confronto alla settimana precedente.

Anche nella settimana decorsa i mercati di frumento non segnarono alcun mutamento notevole.

Si mostrarono qua e là più o meno animati e, in generale, con pochi affari.

I prezzi si mantennero sostenuti ed in alcuni luoghi con tendenza al rialzo aggirandosi fra Rire 25,15 e lire 26,25 il quintale ed i grani esteri intorno alle lire 31,25.

Drammi di terra e di mare.

Il cholera.

(8) **Costantinopoli**, 4. — A Jesuischeir (sobborgo di Pera) è stato segnalato un caso sospetto di cholera: ma nei circoli medici si dubita della esattezza della diagnosi.

Deviamento di un treno ferroviario.

(8) **Ottawa**, 4. — Un treno della Canadian Pacific è stato deviato presso Chapleau (Ontario) in seguito alla rottura di una rotaia.

Si hanno da deplorare un morto e tredici feriti.

Terremoto alla Giamaica

(8) **New York** 4 — Il « New York Times » pubblica un telegramma da Browmstown (Giamaica) il quale dice che un violento terremoto avvenne colà iermattina alle 8.

Si temono gravi danni nell'isola.

Si dice che Kingstown, situata sulla costa meridionale sia molto colpita. Gli edifici sarebbero danneggiati.

IL FREDDO IN EUROPA.

(8) **Londra** 4. In ragione del freddo intenso e del cattivo tempo, il servizio Dover-Ostenda è stato sospeso nel pomeriggio.

(8) **Odessa** 4. Il porto di Odessa è ghiacciato. Le navi che entrano ed escono devono ricorrere allo spezza-ghiaccio.

La navigazione è sospesa in quasi tutti i porti del mare d'Azoff, a Kerson e a Skadoki del Mar Nero. I porti di Sebastopoli, Teodosia e Novorossisk sono liberi.

Pernicione nevralgiche.

A proposito delle forme nervose dovute all'infezione malarica, il dottor Nogara riferisce il caso di una donna, nella quale sopravvenne un dolore notamente a destra, a carattere lancinante e intermittente, la cui localizzazione variava, manifestandosi ora alla coscia, ora al cavo popliteo, ora alla pianta del piede.

Una cura antimalarica di chinino, che non fu però nè intensa, nè energica, non portò miglioramento: furono provati pure inutilmente gli antinevralgici e i rivulsivi: il fatto si è che la malata andò aggravandosi e sopravvenute poi in preda ad un violento accesso febbrile, durante il quale i fenomeni nervalgici scomparvero.

L'autopsia mise solo in rilievo un forte tumore di milza e una degenerazione grassa del fegato.

Si trattava dunque di una forma malarica in cui i fatti nevralgici sostituivano gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva fatta con l'Esanofere, anzichè col solo chinino, non avrebbe scansato l'esito fatale.

Per cui diagnosi precoce di queste forme morbose nevralgiche non è facile: ma quando il sospetto della malaria si affaccia, avanti di abbandonarlo, bisogna non fidarsi del solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma ricorrere a rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Esanofele della Ditta Bialeri di Milano, ol'Esanofelina, quando trattasi di bambini.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico — Al « Filodrammatico » di Milano, la Compagnia Vitti ha dato la prima rappresentazione del *Ritratto di Dorian Gray*, tolto dal romanzo omonimo di Oscar Wilde.

Il lavoro ha interessato gli spettatori, benchè abbia perduto nel suo adattamento drammatico molti dei pregi del romanzo.

Il *Ritratto di Dorian Gray* si replica.

— L'impresario Beerbohm Tree dell'« His Majesty Theatre », che è anche un distinto attore, ha ricevuto da Sardou l'offerta di un nuovo dramma che egli reciterebbe appositamente.

Il Tree ha accettato con entusiasmo la proposta, e tra qualche giorno Sardou inizierà la scenegiatura del nuovo lavoro.

Questo tratterà del grande mago della scena e davvero straordinario.

Lirico. — Fra le opere che verranno rappresentate nella odierna stagione lirica alla Fenice di Venezia, figura « Il figlio del mare » dramma lirico dei poeti Orsini e Belzaunelli, musicato dal maestro Giregnani.

Il cast, quale ci è stato ed apprezzato nel mondo musicale per alcune sue pregevoli composizioni, è preferibile nell'istituto Pagnini.

— Il nostro concittadino Edoardo Ferrari, protagonista nella nuova opera « Il Saccheron di Flauto » del maestro Ganne, ha riportato al Lirico di Milano, un vero trionfo.

I giornali sono concordi nel dichiararlo un giovane artista del quale molto si può sperare e meritevole di essere ben scritturato.

Egli ha dato prova di un personaggio fantastico di « Hans » con molta misura e con perfetta ed elegante correttezza.

— Il telegrafano da **Torino**, 5, ore 1,35:

Per la prima sera di *Maestri cantori*, seconda opera della stagione, il teatro Regio era affollatissimo. Il successo è stato buono, l'orchestra ottima e l'esecuzione lodevole.

In complesso vi furono una diecina di chiamate.

Alla rappresentazione assisteva S. A. R. la Principessa Letizia.

Arte — Il Museo di Chicago ha comperato il quadro di Greco « L'Assunzione della Santa Vergine ».

Questo quadro appartenera già all'Infante Don Sebastiano, cognato della Regina Isabella II, il quale possedeva una delle più preziose collezioni di quadri esistenti in Spagna.

Questo quadro fu esposto per parecchi anni al Museo del Prado e appartiene a quel periodo in cui il Greco cercava di liberarsi dalla influenza del Tiziano ed ha appunto un maggior valore, inquantochè i quadri del Greco di quel periodo sono rarissimi.

— Nella sua ultima riunione, alle Sottoprefettura di Senlis, il Comitato del monumento che si tratta di erigere a Gian Giacomo Rousseau a Ermenonville ha scelto il bozzetto definitivo presentatogli dallo scultore Greber.

Questo mostra Rousseau quale lo dipinge la storia, quando andò a terminare i suoi giorni nel gracioso ritiro offertogli dal signor de Girardin.

Sull'insieme aleggia l'imagine della Verità.

Il monumento del filosofo sarà eretto sulla piazza della piccola città.

COSE D'AMERICA!

(8) **Russelville (Kentucky)** 4 — Un centinaio di cavalieri penetrarono in città, arrestarono gli agenti di polizia, si impadronirono di tutti i mezzi di comunicazione che poterono servire a dare l'allarme, distrussero mediante la dinamite due manifatture di tabacchi e parecchi altri stabilimenti e fudi ripartirono liberando gli agenti di polizia.

(Un centinaio di cavalieri! Vorrà dire un centinaio di briganti a cavallo! *N. d. D.*).

SPORT

Il Concorso ippico internazionale.

A maggior prova del vivo interessamento che ha destato l'iniziativa del Concorso ippico internazionale che, promosso dall'Associazione della Stampa italiana e sotto l'alto patronato del Re, sarà tenuto in Roma nella prossima primavera, parvagono ogni giorno alla presidenza del Comitato ordinatore di quali liste di illustri persone, improntate al più vivo compiacimento ed a gradita soddisfazione, colle quali vengono benevolmente accettate le cariche di membri del Comitato ordinatore e del Comitato d'onore.

Nel primo di detti Comitati figurano già i rappresentanti delle Società ippiche della capitale, come la Società Parioli, la Società delle corse di Roma, la Società per la caccia alla volpe, quella per la caccia ai daino, la Società degli Steeplechases, e tutti i più distinti sportsmen di Roma, civili e militari.

Nel Comitato d'onore, oltre le autorevoli persone del passato concorso ed altre nuove del mondo politico, amministrativo e militare, sono compresi gli Ambasciatori e Ministri esteri presso la Corte d'Italia, ai quali l'on. Di Scalea, presidente del Comitato ordinatore, ha rivolto preghiera di accettazione della onorifica carica, tenuto presente il carattere internazionale del Concorso ippico.

Varie sono già le adesioni pervenute che sono inspirate a viva simpatia per il nostro paese e bene auguranti al successo, e quanto mai cortesi le lettere del Presidente del Senato e del Presidente della Camera dei deputati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 5 Gennaio 1908 S. Telesforo papa
Leva il sole alle 7,40 m. – Tramonta alle 4,50 s.
Leva la Luna alle 9,6 m. - Tramonta alle 6,46 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni dal 4 Gennaio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-10.4	nevica	Nizza	3.8	1/4 coper.
Amburgo	-2.6	piovoso	Zurigo	-10.8	coperto
Vienna	-11.6	3/4 coper.	Cristiansund	1.1	piovoso
Madrid	—	—	Malta	13.3	3/4 coper.
Parigi	-9.0	sereno	Atene	7.0	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. antim.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: max.	min.
Genova	2.0	1/4 coperto	legg. mosso	4.7	2.0
Torino	-2.3	3/4 coperto	—	4.0	-3.5
Alessandria	-4.2	1/4 coperto	—	4.4	-4.7
Venezia	-4.4	sereno	legg. mosso	2.6	-3.7
Bologna	-1.2	1/4 coperto	—	3.3	-1.7
Savona	-1.0	1/4 coperto	—	5.3	1.3
Ancona	4.2	coperto	mosso	7.0	2.0
Firenze	1.8	sereno	—	5.3	1.3
ROMA	2.4	1/4 coperto	—	8.1	2.1
Bari	6.0	coperto	mosso	8.0	3.6
Napoli	5.5	coperto	mosso	9.7	6.9
Caggiano	0.5	coperto	—	5.4	0.5
Tiriolo	6.0	piovoso	—	10.2	6.0
Palermo	9.4	coperto	legg. mosso	16.8	9.8
Messina	10.6	piovoso	legg. mosso	14.7	9.6
Cagliari	9.1	1/4 coperto	legg. mosso	15.0	6.6

Probabilità: venti moderati settentrionali, cielo vario sull'Italia superiore, nuvoloso altrove con piogge al Sud e Sicilia e mare lungo agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 750.°. *Termometro centig. massima 9.6. minima 3.0.*
Umidità relativa 51 assoluta 4.12. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

4. Se vesi dopo cacciar lasciami quieta.
6. Senza di me la casa non va bene.
4. Romazo duce dai germani vinto.
3. Non presente e di già non più quella.
3. In fiandi si presta e non è tipico.
5. Non cantersi tel dice se sei tale.
— Dell'Italia primissimo fattore.

Spiegazione del passatempo precedente:

RE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 2 gennaio 1908.
Nati 47 compresi 3 nati morti.
Morti 31 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Marti.

Jones Carlo fu Hogdson Giovan, Inglaterra 59, ingg. ved. Caltero Caterina di Ionaffre, Calabria 52, cam. Marino Orasi Vincenzo Antonio fu Giuseppe, Roma 65, trattore con. Capetti Cesare fu Luigi, Firenze 62, meccanico celibe Armoni Elisa di Eugenio, Roma 47, cas. con. Nogari Lucio Edmondo di Giuseppe, Roma 8
Natalini Giovanna fu Francesco, Recanati 59, vedova Malvatani
Franceschini Apollonia fu Girolamo, 30, ved. Leonardi
Maiorsi Michele fu Antonio. Petrella Liri 65, pastore
Lorenzini Augusto di Leopoldo, Roma 1, celibe
Brizzolari Alfredo di Camillo, Roma 28, commesso celibe
Felicioni Antonio di Carlo, Amatrice 15
Boschi Paolo fu Tommaso, Roma 30, possidente celibe
De Valeria Camillo fu Crescenzo, Alvignano 74, ved. Crisari
Flamini Anna fu Gaetano, Tivoli 76, ricoverata nubile
Capobianchi Tobia fu Crescenzo, Subiaco 72, cons.
Parma Gioatino fu Serafino, Scarzola 70, ved.
Chiarantani Paolo fu Domenico, Montecavallo 32, contad. sel
Andreoli Veronica fu Antonio, Palena Aquila 68, nubile
Carsetti Leopoldo fu Settimio, Matelica 67, cuoco celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

R. Arsenale Venezia - 22 gennaio - Impresa facchinaggio e trasporto del carbone per due anni. Presunto L. 100.000.

Comune di Rocca Canterano - 17 gennaio - Vendita del taglio di bosco a carbone. N. 250 piante grosso fusto. L. 7294.

Regio Lotto

Estrazione del 4 gennaio 1908.

BARI	32	28	24	61	5
FIRENZE	53	28	43	78	81
MILANO	43	87	2	28	6
NAPOLI	44	59	85	86	15
PALERMO	79	64	19	4	74
ROMA	90	33	70	89	63
TORINO	38	51	1	76	64
VENEZIA	43	33	5	68	72

Inaugurazione dell'anno giudiziario

Alla Corte di Cassazione di Roma

Ieri a ore 18 ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno giudiziario nell'aula massima della Cassazione.

Assistevano il guardasigilli on. Orlando ed il ministro Bava: il generale Cravarola dell'Arma dei RR. CC., il comm. Errante in rappresentanza del prefetto, il sindaco sig. Nathan, i presidenti degli Ordini degli avvocati e dei procuratori, comm. Lupacchioli e marchese cav. Clavarino, moltissimi magistrati ed avvocati ed un pubblico scelto e distinto, nel quale figurava largamente il sesso gentile.

La Corte era presieduta dal primo presidente sen. Pagano, che aveva *a latere* i presidenti di sezione sen. Fiocca e Basile.

Il discorso inaugurale fu pronunziato dal procuratore generale sen. Quarta, il quale esordì in questi termini:

Eccellenze, signori!

Attraverso i lieti o i tristi eventi, il tempestoso agitarsi delle passioni di parte, i plausi e le censure, non di rado, aspre e violente, voi avete, come sempre, spiegata nel decorso anno la vostra funzione di giustizia obiettiva, serena e compiuto così un questo e ponderoso lavoro, non dissimigliante da quello degli anni precedenti.

Salutati quindi coloro che lasciarono il collegio ed i nuovi magistrati che son venuti a riempire i vuoti nell'alto consesso, il sen. Quarta passò a riassumere nelle sue grandi cifre il lavoro compiuto nel 1907.

In materia civile sono stati esauriti 948 ricorsi, ne rimangono pendenti 469. Dei 948 esauriti, 686 sono stati trattati dalla Sezione civile, 262 dalle Sezioni unite: e dei 469 pendenti, 394 sono di competenza della Sezione civile, 66 di competenza delle Sezioni unite.

Dei 686 ricorsi trattati dalla Sezione civile, per 41 vi è stata rinunzia, per 45 vi è stata dichiarazione d'inammissibilità, 242 sono stati accolti, 390 rigettati.

Dei 262 ricorsi trattati dalle Sezioni unite, sono stati definiti con dichiarazione di competenza dell'autorità giudiziaria 39, d'incompetenza 57, di competenza della Sezione civile 13, di competenza delle Sezioni unite 4, di competenza delle Cassazioni territoriali 46, con rinuncia 6, con dichiarazione d'inammissibilità 1, con cassazione intera e parziale della sentenza denunciata 42, ai sensi dell'art. 547 proc. civ. 7, senza rinvio 6, con rigetto 41.

Le difformità tra le conclusioni del Pubblico Ministero su tutti i 262 ricorsi furono 12.

Come apparisce dal confronto con gli anni precedenti, il numero dei ricorsi non aumenta: anzi può dirsi che, sebbene in tenui proporzioni, diminuisca.

Ma se diminuisce, o certamente non aumenta la litigiosità civile, e il relativo numero dei ricorsi per cassazione, aumenta però di anno in anno la litigiosità amministrativa e quindi il numero dei ricorsi alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato, ove i ricorsi pervenuti nel 1904 furono 818, 873 nel 1905; e ben 1288 nel 1906.

Il quale fenomeno di decremento dall'una parte e di aumento dall'altra, trova la sua spiegazione in ciò che, mentre ogni dì più si riduce ed assottiglia la giurisdizione comune, con la istituzione di sempre nuove speciali giurisdizioni, quella invece del Consiglio di Stato per ragione inversa si allarga ed eleva.

Sono frequenti i giudizi relativi ad infortuni avvenuti nell'esercizio e per l'esercizio delle automobili, dove, com'era naturale, sonosi sollevate questioni di responsabilità penale e civile a carico del proprietario, del locatore o del conduttore dell'automobile, la cui soluzione ha presentato e presenta molteplici e gravi difficoltà, dubitandosi, e non senza serio fondamento, che possano ad esse applicarsi i principii del diritto comune.

Converrebbe, forse, sottoporre a speciale studio anche in Italia, codesto argomento, e richiamarvi in particolar modo l'attenzione della Commissione reale di riforma del diritto privato, per stabilire con apposito provvedimento legislativo norme certe e conformi alla natura propria di questa nuova situazione giuridica, che sorge da una nuova creazione e operazione industriale, la quale si allarga e progredisce con vertiginosa rapidità.

Un'altra riforma legislativa si impone, in seguito alla nuova posizione economico-sociale della donna, dipendente dalla grande attività personale che essa spiega nelle industrie nelle arti, e nelle professioni, ciò che presenta una condizione giuridica nuova ed acuisce il problema sulla necessità o meno dell'autorizzazione maritale nei giudizi e nei negozi giuridici che ella istituisca o compia.

***

In materia penale. L'istituto della condanna condizionale ha avuto ancora nel 1907, come era da prevedere, un più ampio svolgimento. Mentre infatti dal 1° gennaio del 1905 al dicembre del 1906 le condanne condizionali pronunziate, e non ammesse, su domanda degli imputati o del Pubblico Ministero, o quelle applicate d'ufficio, furono complessivamente 171,265, dal 1° gennaio al 30 novembre 1907 ne sono state pronunziate, non ammesse ed applicate d'ufficio 178,348.

Le domande proposte dagli imputati innanzi alle Corti d'appello furono 3834, dinanzi ai Tribunali 28,680, dinanzi alle Preture 38,458: ne furono accolte dalle Corti d'appello 2407, dai Tribunali 16,385, dalle Preture 25,996: in totale ne furono accolte 44,788: ne furono respinte dalle Corti d'appello 1076, dai Tribunali 7273, dalle Preture 12,553: totale 20,902.

Dal Pubblico Ministero ne furono proposte dinanzi alle Corti d'appello 255, innanzi ai Tribunali 6188, innanzi alle Preture 15,042: in totale 21,485. Delle quali furono accolte dalle Corti di appello 238, dai Tribunali 5458, dalle Preture 12,813, totale 18,528; ne furono respinte dalle Corti d'appello 52, dai Tribunali 674, dalle Preture 2281: totale 2957.

Ne furono applicate d'ufficio dalle Corti d'appello 340, dai Tribunali 5238, dalle Preture 25,509: totale 31,173.

Sicchè, nel complesso, la condanna condizionale venne applicata in 94,489 sentenze ed in 23,859 non venne ammessa.

Raffrontando tutte le condanne condizionali pronunziate (94,489), con le domande che vennero respinte (23,859), ne risulta, che queste siano con quelle ad un dipresso nella proporzione del 24 0/0, come nel predetto periodo di tempo, dal 1° gennaio 1905 al dicembre 1906, nel quale raffrontando le condanne condizionali pronunziate (85,259) con le domande respinte (26,688) ne risulta, che le une furono con le altre nella proporzione di poco meno del 33 per cento.

Sono state poi revocate, a norma della seconda parte dell'art. 3 della legge, dalle Corti d'appello 56, dai Tribunali 923, dalle Preture 1822: totale 2801.

Quello che più turba e stringe il cuore è il rilevare, che là dove la delinquenza *più batte le ali e si espande* sia tra i minorenni dai nove ai diciotto, dai diciotto ai ventun anno.

Non è in verità solo in Italia che abbiamo a deplorare codesto fenomeno; eccettuata forse l'Inghilterra, esiste e si deplora anche in quasi tutti gli altri Stati, e specialmente in quelli che siano meno, o quasi, di ogni luce d'istruzione, e dove sia più vivo e ardente il desio dei subiti guadagni, più facchi, e più scomposti, i vincoli della famiglia, più profonda e più estesa la intemperanza, più negletta la educazione.

Rissume quindi l'opera dei tribunali dell'Infanzia negli Stati Uniti, in Inghilterra ed in Francia, dei quali ci siamo noi pure occupati nel *Foro Romano*, additandoli ad esempio. Ed in proposito ricordò quanto dal presente Ministero si è escogitato in favore dell'infanzia abbandonata, esortando a raccogliere in fascio le disposizioni sparpagliate in leggi e regolamenti diversi, sicchè se ne assicuri l'esecuzione a beneficio dei minorenni, allo scopo di svellere la mala pianta della delinquenza precoce.

Terminò lodando l'opera legislativa del Guardasigilli, on. Orlando, che provvede alle guarentigie e disciplina della Magistratura, e rendendosi interprete dei sentimenti di questa, ringraziò il ministro dell'affettuose e lusinghiere parole di riconoscenza e di plauso che ha inviato testè a quanti magistrati (amministrino essi giustizia dai seggi insigni dell'ordine nelle città lusingatrici e insidiose, o nelle anguste preture di miseri villaggi perduti giù nelle valli, o su per i monti), giorno per giorno, ora per ora, alla insolenza dei faziosi, ai rancori dei violenti, agli intrighi dei faccendieri, oppongono una invitta fede nella propria missione. E concluse:

Con questi ideali, con questi propositi, e con la fede nel nostro Re, in nome del quale noi amministriamo giustizia, io vi domando illustre e venerato signor Presidente, di voler inaugurare il novello anno giuridico.

Il discorso fu spesso interrotto da applausi, che si fecero vivissimi ed unanimi alla fine.

Alla Cassazione di Napoli

Napoli 4, ore 18 (per telefono) — Alle ore 13 di oggi è stato inaugurato il nuovo anno giuridico alla Corte di Cassazione. Assistevano tutte le autorità ed un pubblico scelto. Presiedeva il primo presidente, sen. Mast.

Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal sostituto procuratore generale, cav. Boscero, il quale ha fatto un'analisi minuta e dettagliata sul modo col quale è stata amministrata la giustizia nel decorso anno.

Il cav. Boscero ha quindi commemorato con commoventi ed elevate parole Emanuele Gianturco.

Alla Corte di Appello di Milano.

Milano, 4, ore 18,40. — Alla nostra Corte di Appello fu inaugurato oggi il nuovo anno giuridico. Il sostituto procuratore generale Tanesi pronunciò il discorso inaugurale. Illustrata la statistica giudiziaria del 1907, dimostra la elevazione verificatasi nelle condizioni economiche generali, la limitata litigiosità dei lombardi e loda la bontà e la solleciudine dei giudicati.

Rileva la necessità di curare maggiormente la educazione dei minorenni traviati per la quale meglio dei riformatori gioverebbero le colonie agricole.

Invoca una legge per la ricerca della paternità.

Si diffonde a discorrere della ricchezza pubblica milanese, valutata a nove miliardi di lire e rileva l'importanza delle 250 opere pie di beneficenza che vengono in soccorso della miseria con un capitale di 168 milioni.

Nel 1907 furono costituite 790 società con un capitale di 188 milioni. Si compiace del diminuito numero dei fallimenti, ma lamenta l'epidemia degli scioperi e per infrenarla invoca il riconoscimento giuridico delle Camere di lavoro e delle leghe di resistenza, i Sindacati di conciliazione e l'arbitrato obbligatorio; ma, soprattutto, invoca la riprovazione della pubblica opinione contro la scioperomania, che incespa i servizi pubblici.

L'abolizione del sequestro preventivo dei giornali ha reso più audace la stampa anarchica e quella antimilitarista.

La delinquenza nella città è aumentata in confronto di quella delle zone forestali.

Il discorso, improntato a modernità ed a fede nell'avvenire della nazione, è generalmente piaciuto.

Pel monumento a Vittorio Emanuele II

IN CAMPIDOGLIO.

Ieri si è riunita in seduta plenaria la Commissione Reale per il monumento al Padre della Patria in Campidoglio.

Il Min. dei LL. PP. on. Bertolini, che presiedeva, ha inaugurata la seduta col seguente notevole discorso, che è un programma per la prosecuzione della grande opera monumentale.

Daremo nelle ultime il risultato della riunione.

On. Signori della Commissione Reale!

Mi tardava convocarvi, tanta è l'urgenza del sussidio vostro per dare ordine ed impulso ai lavori del monumento al fine della sospirata sua inaugurazione nel 1911; e fra gli argomenti, sui quali mi occorre il conforto del vostro autorevole parere, è urgentissimo quello dell'abbassamento del piano della prima piattaforma. Ma anzitutto permettetemi di sottoporre alla vostra ponderazione più grave ed alto problema.

Alla data fissata per la inaugurazione è possibile che il monumento sia compiuto in tutte le sue parti?

Ovvero, considerando la relativa brevità del tempo che resta ed il moltissimo che vi è ancora da fare, non dobbiamo fino da ora limitare il programma dei lavori da essere portati a compimento pel 1911 alla parte architettonica con quel tanto di decorazione scultoria, che non possa per esigenze costruttive esser differito, ed al collocamento della statua equestre del Re liberatore, nella quale il monumento si sostanzia civilmente e politicamente?

Avendo il dovere e la responsabilità di concludere fra i pareri dei vari uffici competenti ad un giudizio sintetico sulla questione, mi sono andato formando il convincimento, che per quella data non si possa in alcun modo sperare di degnamente condurre a perfetto termine il monumento. Dal che derivando la necessità di ridurre entro ragionevoli confini il programma dei lavori da compiersi nel triennio, mi sembra che anzitutto convenga dare il massimo impulso alla esecuzione delle opere architettoniche non peranco iniziate, cioè la cornice della trabeazione, l'attico del portico, la parte inferiore del monumento. A questo intento il mio lacrimato predecessore adottò opportuni provvedimenti, particolarmente per la fornitura della pietra da taglio.

Ma affinchè l'aver assicurata questa non torni inutile ed anzi non si tradnca in danno finanziario, occorre la massima alacrità nello studio dei progetti da parte della direzione artistica.

In questi giorni giliene ho rivolto la più calda raccomandazione; e, d'altra parte, giudicando equo che la più intensa prestazione di opera sia retribuita, ho decretato che ciascuno dei direttori abbia nel 1911 un premio di lire 20,000, se, come non è da dubitarsi, essi avranno allora adempiuto il compito loro.

In correlazione con queste provvedimento ho pur deciso di rimeritare la più assidua cooperazione, che occorre richiedere ad alcuni funzionari del Genio Civile.

Ho preso anche opportune disposizioni, affinchè l'ufficio, che presso il Ministero sovraintende al Monumento, funzioni in modo più efficace ed infine mi sono proposto di attuare tutte quelle semplificazioni nei procedimenti amministrativi, che siano consentite dalle leggi vigenti, e di studiare il modo di rendere più agile e celerita l'azione della Direzione artistica nei rapporti con la Sottocommissione.

Contemporaneamente alla parte architettonica dell'attico di coronamento dovranno essere ultimate e poste in opera le figure delle 19 regioni, venir compiuti i frontoni dei propilei ed eseguirsi sovrapposte le quadrighe trionfali, di cui fu testè bandito il concorso.

Frattanto potrà essere compiuta col suo basamento la statua equestre la cui fusione procede regolarmente; e potranno pur essere condotte a fine minori opere scultorie di carattere decorativo, come le statue delle fontane, le vittorie delle colonne trionfali, i bassirilievi per i pronai, per le porte del portico e dei musei.

E volesse la fortuna, che sinora all'impresa non fu benevola, render possibile che i sei grandi gruppi ai piede della scalea e davanti alle porte dei musei avessero già nel giorno della inaugurazione da dar anima al Monumento.

Ma a questo si vasto programma è mai possibile aggiungere quello del compimento pel 1911 di tutte le altre opere scultorie e sarebbe pertanto saggio divisamento che, oltre alla parte sostanziale o strutturale (che il mio predecessore dichiarava alla Camera compito sufficiente per quella data) sia fin d'ora definita ed avviata all'esecuzione tutta la parte scultoria?

Conviene davvero allogare subito tant'altra decorazione statuaria, per la quale Sacconi lasciò soluzioni abbozzate, discordanti dall'originaria concezione e che egli andava pensosamente maturando quando la morte lo sottrasse ai supremi cimenti ed al trionfo dell'arte sua?

Per l'ansia d'una data imminente precipitando ora, allo stadio arretrato dei lavori, una irrepa-

rabile decisione, si potrebbe avere, in mezzo a così acerbo, profondo dissenso degli artisti e dei critici più competenti, tranquilla coscienza di adottare soluzioni veramente rispondenti a quella finale armonia delle linee architettoniche con le forme figurate, di cui con la scomparsa del genio di Sacconi è mancato il legittimo interprete?

Voi, o signori, ben comprendete che io alludo sovra tutto alle decorazioni del sottobasamento della statua equestre, per le quali schiettamente vi rivolgo la più deferente preghiera di non voler considerare come definitiva la deliberazione del 21 febbraio scorso: deliberazione, che determinò le dimissioni di colleghi, a cui eravate e siete legati da reciproca profonda stima.

Sia pur — da più parti si obiettava e si obietta — sia pur la statua del Re in costume moderno; ma bisogna cionondimeno mantenere il carattere classico del Monumento. E pur escluso quel concetto di altare della patria, che nella sua completa espressione avrebbe snaturato l'impronta votiva del popolo d'Italia, pur messo da parte anche il progetto scenografico di figure staccate affollantisi intorno alla statua equestre, non si ha nella decorazione del suo sottobasamento da dar la preferenza ai motivi artistici o storici, non si ha, per esempio, da fare una rappresentazione allegorica dell'epopea nazionale con sculture non realistiche, ma in intima armonia con lo stile con le linee solenni del Monumento?

Questa armonia come mai potrebbe essere conseguita con uno svolgimento non pure logico, ma decorativo degli atti riferiti realistici del plebiscito e della presa di porta Pia?

È da uno di voi pur si è osservato che, ove alla base della statua del Re avessero da campeggiare le figure dei precursori e preparatori del Risorgimento, si dilaterebbe troppo e vera pervenuto Sacconi il significato nazionale dell'opera dalla glorificazione della sola parte finale della impresa unitaria ad una idea più alta e più vera, comprendente in se tutto il grande lavoro di pensiero e di azione che ci ha fatti liberi. E quel l'illustre vostro collega argomentava che la figura stessa del Re si rialzerebbe plasticamente sottoponendole la raffigurazione dell'epopea, che secolo da secoli lontani e che egli compiè.

A mio credere siffatti problemi sono rimasti moralmente insoluti anche dopo la deliberazione del 21 febbraio, perchè criteri tecnici ed estetici dibattuti nella stretta cerchia dei critici, ma non resi accessibili a tutti da un'adatta figurazione plastica non hanno permesso al pubblico, sia pur soltanto a quello colto ed intelligente, di penetrare nella questione, perchè non si è finora determinata, nè poteva determinarsi una corrente di opinione, la quale, come ben fu detto, servisse di appoggio nella discussione critica e la indirizzasse ad una conclusione sicura.

Io apprezzo in tutta la nobiltà dei moventi, che ebbe, la vostra deliberazione.

La questione, accennava a non essere più soltanto artistica, ma anche politica, era invece legittima la preoccupazione che di postulato artistico in postulato artistico si potesse finire con lo sbattezzare il Monumento per sostituire alla figura del Gran Re, in cui s'impersona il trionfo finale dell'idea unitaria, quella della terza Italia; che si attentasse alla sostanziale osservanza della legge, che volle il Monumento eretto « alla memoria del Re Vittorio Emanuele liberatore della Patria, fondatore della sua unità ». E dal timore di simile profanazione, che minava armonia stilistica di immagini o di forme potrebbe giustificare che sarebbe il vergognoso sacrificio del fine ai mezzi, comprendo come la maggioranza della Commissione fosse indotta a deliberare, come ha deliberato, sospinta da un indefettibile dovere.

Ma al presente dopo che i vostri ordini del giorno degli 8 e 15 aprile 1905 ebbero sanzione nelle solenni dichiarazioni del mio predecessore, che dinanzi al Parlamento impegnarono irrevocabilmente il Governo ed a quella sanzione aggiunse il fatto della fusione, pressochè condotta a termine, al presente quelle nobili delicatissime preoccupazioni non hanno più ragione di essere. E' divenuta ormai cosa sicura il collocamento della statua equestre, le sue dimensioni e l'altezza, cui sarà posta, non consentono serietà al timore che un corteo di figure ideali o storiche, comunque rappresentate nel sottobasamento finga a quella di primeggiare nel modo più cospicuo.

Onorevoli signori!

Io non sono artista, nè figlio di artisti: lungi pertanto da me la stolta presunzione di erigermi a giudice nell'ardua contesa e nemmeno di parteggiare per l'una piuttosto che per l'altra soluzione: ma di fronte alle contrarie opinioni di così eletta parte dei nostri artisti, di fronte ad argomenti che gli argomenti dell'opposta tesi non distruggono, di fronte al fatto che la vostra deliberazione fu presa in base ad uno schizzo assai vago del Sacconi, da lui non tenuto fermo nell'ultima sua fase, diventa perplessa la mia coscienza, trepidante il senso della mia responsabilità di pubblico amministratore. Tanto più che la deliberazione fu presa senza aver sotto occhio quella rappresentazione plastica della soluzione proposta dalla minoranza che nella seduta del 21 febbraio il mio predecessore aveva dichiarato essere condizione di un sicuro giudizio.

D'altronde la mia perplessità spiritualmente si lega a quella che certamente sarà accresciuta in lui dopo la vostra deliberazione. Egli, che fino agli spasimi della suprema lotta col morbo spiegò mirabile attività nell'adempimento dell'ufficio ed in particolare dedicò al Monumento la più amorevole cura, non diede alcun principio di esecuzione al vostro voto ed anzi nell'8 maggio affermava davanti alla Camera l'intendimento di compiere pel 1911 le parti più importanti, senza costringere gli artisti ad un'opera abborracciata. Talchè oggi niun lavoro è predisposto e tanto meno iniziato, che impedisca o soltanto pregiudichi lo studio di una degna soluzione della questione.

Mancato fatalmente il sommo artista che, formata alfine la decisione sulle sculture più adatte all'architettura del Monumento, potesse reclamarne ed imporne l'accettazione in nome non soltanto del suo genio, ma del suo diritto di proprietà ideale del progetto, i criteri ed i concetti della parte decorativa, quando siano profondamente controversi, non possono, allo stato presente delle cose, essere decisi da un voto di maggioranza della Commissione. Ma in loro definizione deve essere preceduta dalla più ampia e libera discussione, deve essere portata innanzi al Paese ed avere favorevole il verdetto del pubblico colto ed intelligente.

Sulla via, che scopingo la gigantesca impresa al suo termine, entri dunque in pubblica coscienza ad imprimere impulsi vivi, a dar la forza che sola fa all'ultimo prevalere l'una sull'altra opinione. Ma, affinchè ciò possa verificarsi, io reputo esser condizione necessaria il compimento della parte architettonica. Soltanto quando abbia la concreta visione del Monumento finito nella sua sostanziale struttura, il pubblico potrà giudicare quale sia la migliore intonazione della parte scultoria.

Il quale più propizia occasione perchè in proposito si pronunci la parte intelligente non di Roma soltanto, ma del Paese, che il convegno nella città eterna delle genti italiane per rinsaldare i vincoli di fratellanza nella prima celebrazione della festa della loro unificazione politica?

Frattanto nello spazio di tempo, che ancora ci sta dinnanzi, occhiamo ad esercitarci intorno al problema, il genio artistico ed il senso critico, e mettiamoci in condizione di presentarne al pubblico esame soluzioni in un senso e nell'altro già tradotte plasticamente, anzi per quelle, che fossero giudicate migliori, mediante modelli in grande scala da esporsi nel luogo stesso, dove le decorazioni scultorie avranno da essere collocate.

Facendo assegnamento sull'accoglimento da parte vostra della mia preghiera, vi ho invitati a deliberare sull'ordine dei lavori del Monumento: a determinare, cioè, quali siano da compiersi pel 1911, quali da rimandarsi a dopo; e fra questi dovrebbero, a mio avviso, comprendersi le statue di uomini illustri da collocarsi sotto lo stilobate del portico, anche per ragione dell'intima connessione di queste opere con la soluzione da adottarsi per la decorazione del sottobasamento.

Confortando col vostro parere il disegno che vi ho esposto, voi renderete possibile di aver anche altri uomini competenti nell'arduo studio dei problemi, che richiedono pronta decisione; renderete possibile la concordia intorno all'opera d'arte più grandiosa della terra Italia. Destinata ad essere simbolo solenne dell'unificazione, essa non può, non deve sorgere in mezzo all'acerbità ed al clamore ingrato di dissensi e di recriminazioni.

Pertanto in nome di questa morale necessità di concordia ed in nome di quella perennità del Monumento attraverso i secoli, ai cui confronto le polemiche del contemporaneo sono cose piccina cosa, vi rinnovo l'istanza di consentire nell'indirizzo, che la coscienza dei doveri dell'ufficio e la più fervida sollecitudine pel degno compimento dell'altissima impresa mi hanno ispirato.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri, sabato, le LL. MM. non sono uscite dalla Reggia.

Il Re doveva recarsi a Castel Porziano, ma l'ordine venne rimandato.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il bar. Wolfram de Rothenau, ex Ministro di Prussia presso la S. Sede che presentò le lettere di richiamo del suo Governo.

Il Papa, che ricevette l'ex Ministro in forma ufficiale nella sala del trono, si intrattenne poi a parlare con lui nel suo gabinetto privato.

Il bar. De Rotienau si recò quindi a congedarsi da S. E. il card. segr. di Stato.

— Il nuovo Ministro di Prussia accreditato presso la S. Sede, Von Mushlberg, giungerà in Roma l'8 corr. ed il giorno 10 presenterà al Papa in forma solenne le lettere credenziali.

— Ieri mattina è partito S. E. il card. Luçon arcivescovo di Reims.

— Ricorrendo il 27 corrente il centenario di S. Giovanni Grisostomo, doveva tenersi in San Pietro, alla presenza del Papa, un solenne Pontificale greco.

In seguito alle ultime agitazioni fu deciso di tenerlo nella Cappella Sistina o nell'aula delle Beatificazioni.

— Nella Chiesa greca di S. Atanasio al Babuino mons. Mladineff lunedì alle 9,30 (Epifania) celebrerà il Solenne Pontificale in rito greco.

Arrivi e partenze. — Il generale Vigant è partito per Milano, salutato alla stazione da molti ufficiali superiori.

La fiera della befana. — Per la consueta fiera della befana, che si terrà stasera al Circo Agonale, il Sindaco ha disposto quanto segue:

Durante la suddetta fiera, i tavoli ed i rasoio per la vendita delle merci nel Circo Agonale saranno collocati, come alla liceza municipale, soltanto all'ingiro della piattaforma. Sarà proibita qualunque altra occupazione di suolo pubblico.

I venditori ambulanti non potranno avere accesso nel Circo Agonale; essi dovranno collocarsi non prima delle ore 16 del 5 corrente, o nelle piazze Madama e di S. Pantaleo, o nelle vie dei Baullari e di Tor Millina. Il posto in queste località sarà assegnato dalle guardie municipali ed i venditori saranno disposti in modo da non impedire il transito pubblico. E' proibito ai venditori ambulanti di erigere baracche nelle suddette località.

Per la pubblica circolazione resteranno liberi da ogni ingombro la via Agonale, il vicolo dei Calderai, la Corsia Agonale e le vie della Cuccagna dei Canestrari, di Pasquino, di S. Agnese e dei Lorenesi.

Dalle ore 17 del 5 gennaio fino alle ore 2 del 6 nel Circo Agonale e nelle strade che vi conducono, nonchè in piazza Madama, sarà impedita la circolazione dei veicoli.

S. P. Q. R. — I componenti il gruppo consiliare socialista hanno presentato al Sindaco le seguenti interrogazioni:

Per le promozioni degli impiegati — « Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco sulle ragioni delle ritardate promozioni degli impiegati e per sapere se l'Amministrazione intende dare effetto retroattivo alle promozioni stesse. »

A. Paglierini.

Per le scuole. — « Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere se in attesa dei nuovi edifici scolastici l'Amministrazione creda di poter provvedere ad eliminare l'inconveniente di una insufficiente istruzione elementare. »

A. Paglierini.

Per l'Ufficio di polizia urbana — « Il sottoscritto chiede di conoscere dall'on. Sindaco le ragioni per cui finora l'Amministrazione non ha provveduto alla nomina del direttore dell'ufficio di polizia urbana ».

A. Paglierini.

Per la manutenzione delle vie — « I sottoscritti interrogano l'on. Sindaco per conoscere i criteri ai quali intende ispirarsi l'Amministrazione per garantire una discreta manutenzione delle strade e marciapiedi, specialmente nei quartieri eccentrici ».

Carrara - Della Seta - Sabbatini - Ferrari - Armani - Paglierini - Podrecca - Vercelloni.

Per le corse popolari dei trams. — « I sottoscritti interrogano l'on. sindaco per sapere se e quando l'Amministrazione crede opportuno attuare le corse popolari dei trams in tutte le linee a beneficio della classe lavoratrice ».

Carrara - Della Seta - Sabbatini - Ferrari - Armani - Paglierini - Podrecca - Vercellani.

— *Imposta sui fabbricati* — In esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, il ruolo principale nonchè il ruolo suppletivo 1ª Serie, dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1908 si trovano depositati nell'Ufficio comunale in via dei Campidogli n. 7.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

67 inscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla in sei rate uguali, all'Esattoria comunale, posta in via Arenula n. 24 e via S. Maria de' Calderari n. 45.

Tombola telegrafica di L. 120.000. — Ultimi giorni di vendita di questa grande Tombola Nazionale.

Estrazione immancabilmente in Roma il giorno 15 gennaio 1908, alle ore 4 pom.

La vendita delle cartelle cesserà in tutto il Regno il giorno 12 gennaio ed i registri verranno spediti immediatamente a Roma per essere archiviati nella Direzione compartimentale del Lotto.

Prezzo di ogni cartella Lira UNA.

Sono poche le cartelle che ancora trovansi in circolazione. Affrettatevi ad acquistarle.

L'Epifania a Frascati — Questa città che ha una speciale devozione pel S. Bambino, venerato nella Chiesa dei PP. Riformati, che fu già dono della principessa Maria Orsini, festeggierà la Epifania con speciali funzioni religiose.

Alla celebrazione della Messa solenne prenderanno parte i valenti professori cav. Moreschi, Filippini e Parassasi, cantori pontificî, venuti appositamente da Roma.

Istituto Nazionale per l'educazione fisica. — Nelle ultime sedute il Comitato centrale procedette alla rinnovazione delle cariche presidenziali, rieleggendo per acclamazione presidente l'on. Luigi Lucchini, vice presidente il senatore Roux e tesoriere il conte Mario Di Carpegna. Vennero quindi eletti vice presidenti il comm. Guido Cora e segretario generale il cav. Giorgio Lenzatto.

Si modificarono i primi due articoli del Regolamento, nel senso di ampliare le attribuzioni della presidenza, autorizzandola a provvedere in tutto quanto non sia questione di massima o di principio.

Oggetto di particolare favore e simpatia è il Concorso medodico di giumastica, rispetto al quale meritano singolare menzione le note di approvazione e di interessamento venute dal Presidente del Consiglio e dal Ministro della guerra.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni nella seduta del 3 corr.:

Nettuno. Università agraria - Pagamento legname da staccionata. Approva.

Sonnino. Locali per l'istituendo asilo infantile. Appr.

Id. Pagamento competenza all'ing. De Angelis. Appr.

Civitavecchia. Vertenza Acquaroni - Autorizz. a lite. Approva.

Id. Concessione area ai fratelli Baldassarri. Appr.

Id. Compenso al commesso Franchi. App.

Id. Nomina di sanitari Attilio ed assist. Benico. Appr.

Id. Vertenza Alessandri - Autorizz. a lite. Appr.

Id. Nomina dell'incaricato del dispensario celtico. Appr.

Monterosi. Aumento di compenso al segret. Appr.

Amatrice. Tariffa tasse bestiame. - Non appr. salvo replica.

Roma. Ammin. provinciale - Cessione di stabile al Comune di Roma. Autorizza.

Canino. Domanda Giorgi Vincenzo per area fabbricabile. Approva.

Acquapendente. Modificazione tariffa tassa focatico. Appr.

Graffignano. Nomina parito confitti beni comun. Appr.

Bracciano. Convenzione Eredi Lilgi. Centr. del muro agli olmi. Appr.

Formello. Variazione tariffa tassa cani. Appr.

Graffignano. Regolamento tassa cesere. e rivendita. Appr.

Supino Tariffa tassa bestiame. Appr.

Valmontone. Imposizione tasse domestici. Tariffa. Appr.

Rocca di Papa. Terreno venduto a Montani Carlo. Appr.

Corchiano. Nomina Commissione matricola tassa focatico e bestiame. Appr.

Cornelo. Modif. tariffa tassa bestiame. Appr.

— Tariffa tassa esercizi. Non appr. salvo repl.

San Marzino. Tariffa daziaria. Appr.

Marino. Acquisizione mutuo di L. 70,000. Appr.

L'albero della Befana all'Educatorio Medici. — Domani, alle ore 14, nei locali comunali in via della Cisterna 22, avrà luogo la consueta festa dell'albero della Befana offerto dai soci dell'Unione Costituzionale di Trastevere e da altri benefattori ai bambini poveri dell'Educatorio Giacomo medici.

Avviso d'asta per l'appalto di articoli vari medico. — Alle ore 9 di sabato 18 gennaio corrente avrà luogo nella segreteria generale del Pio Istituto di S. Spirito (Borgo Santo Spirito N. 3) la gara per la fornitura dei seguenti articoli di uso medico e chirurgico occorrenti agli Ospedali riuniti di Roma per la durata di un anno, dal primo febbraio 1908 al 31 gennaio 1909.

L'asta si terrà alla presenza del S. Commissario E. Bedendo o di un suo delegato a forma dell'art. 87 (comma a) del Regolamento sull'amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicazione al migliore offerente sarà definitiva a primo incanto, quand'anche vi fosse un solo concorrente.

L'appalto è diviso in due lotti:

	Importo complessivo presunto
1. Lotto: Articoli di cbanite, di vetro e articoli diversi	L. 14,212,21
2. Lotto: Termometri clinici	» 7,320,00

Nel regno dei gioielli. — Potremmo anche intitolare questa nota di cronaca « Il trionfo del braccialetto » chè è tornato in gran ribasso onore a Parigi affermando così la sua incontestabile vittoria sulle maniche esageratamente protlase della moda femminile. Ma il suo trionfo vero sta in questo: che si offre ad eseguire, anche a prezzi assai limitati, dei lavori di un gusto così raffinato da costituire un vero completamento delle *toilettes* eleganti da sera.

Sempre maggiore importanza va acquistando il *pendantif*, trasformazione delicata dell'antico medaglione. Questo gioiello si presta assai convenientemente all'applicazione delle moderne pietre di colore cattivate, e tanto il *pendantif* di poco prezzo che porta una decorazione semplice di piccole pietre, quanto quello lavorato con grosse gemme, sono studiati in modo da ottenere la massima leggerezza così da poter essere sospesi anche ai sottili catenine d'oro lucido o di platino.

Anche i pettini e i fermagli per capelli formano una parte integrale della *parure* da sera.

E poichè la vera artitre della modernissima eleganza sono Parigi e Londra, i fratelli Cagli vi hanno fatto un lungo soggiorno per mettersi al corrente di tutte le ultime creazioni dell'arte del la gioielleria e, tornati a Roma, hanno completato un grandioso assortimento di oggetti svariatissimi e tutti di ottimo gusto.

Basta dare un'occhiata ai bracciali, ai fermagli e agli altri oggetti della Ditta Cagli per convincersi che questa e in grado di sostenere vittoriosamente il confronto con la migliore produzione estera, e ce ne rallegriamo con l'ottimo amico per aver raggiunto in una così delicata e difficile arte un grado così alto di perfezione.

Ma non possiamo tornare questa rapida nota di cronaca senza accennare al grandioso assortimento di collane di perle.

I fratelli Cagli si sono prefissi di vincere assolutamente ogni concorrenza e per ciò si sono dedicati in modo speciale a questo articolo, mettendosi in diretta comunicazione con le principali Case dell'India che importano in Europa le perle orientali.

Ne fa fede la grande quantità di perle sciolte e in fili, di tutte le grandezze e per un valore di centinaia di migliaia di lire, così da soddisfare a qualsiasi esigenza. I fratelli Cagli tengono questo assortimento a disposizione della clientela e a complemento del ricchissimo assortimento di gioielleria.

L'interno della Borsa. — Riceviamo:

Egregio Editore del *Pop. Rom.*,

Se l'esplosione avvenuta alla nostra Borsa non avesse fatto vittime, sarebbe giustamente destato il generale compianto, il danno non sarebbe stato gravissimo, non fosse altro per aver abbattute la parete, con la quale si era creduto parecchi anni fa di *fodrare* la prosaica facciata splendido tempio di Antonino, che l'illustre Lanciani ha dimostrato essere stato dedicato dai nostri nonni a Nettuno.

Vi confesso che anche i ribassisti nel riammirare la vetusta parete del grandioso monumento, hanno provato un senso di soddisfazione!

Speriamo che non venga più in mente a qualche bel genio d'imbonitore qual magnifico recinto.

Ed ora un'altra osservazione, che riflette il pessimo uso invalso di fumare in Borsa, ciò che non avviene in nessuna delle grandi borse del mondo.

Se vi fosse stato assoluto divieto di fumare, la disgrazia non sarebbe avvenuta. Oltre al fatto e alla sventura di cui furono colpite alcune famiglie: convien tener conto che poco prima della catastrofe vi erano in Borsa 40 milioni di valori.

Ora basta riflettere un momento ai pericoli, cui si può andare incontro per comprendere che il permettere di fumare nei locali di Borsa è dar prova di poca serietà.

Ora, una delle due: o si vuol destinare a *fumoir* un locale apparteto, o chi desidera di fumare abbia la bontà di farsi un giro in piazza di Pietra o si rechi in uno dei caffè contigui.

Che ne dice Lei, signor Editore?

L'abbonato 2017.

Noi diciamo che le osservazioni dell' abbonato ci sembrano ragionevoli, e quindi... *concedi cassies!*

Società movimento dei forestieri. — A sindaci della Sezione Romana dell'Associazione pel movimento dei forestieri sono stati nominati, di voti confermati i sigg. cav. Luigi Colangeli, Eugenio Marini e Felice Panizza i quali sono anche sindaci della Direzione Generale italiana dell'Associazione.

Associazione Archeologica Romana — Oggi alle ore 17 il prof. Bruto Amante per incarico dell'Associazione Archeologica Romana parlerà sulla scelta sociale sul « Circo Massimo e la organizzazione della educazione fisica: »

La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

— Oggi alle 15 il sig. Romolo Ducci, per incarico dell'Associazione archeologica romana, illustrerà la storica chiesa di S. Martino ai Monti e adiacenze.

Convegno nell'atrio della stessa, via S. Pietro in Vincoli.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati encomiati e giustifiati i seguenti funzionari della Questura a Roma:

Commissari: Monaco dott. Raffaele, Wenzel cav. Beniamino.

Delegati: Abbate cav. Antonio, Rivalta Ercolito e Cavallaro Baldassarre.

— Gallo Carlo, delegato, trasloccato da Stazi Ponente a Roma.

Scambio automatico per ferrovie e tramvie. — Il tenente Dino Sanata del Lascieri Montebello, è stato ricevuto da S. M. il Re al quale ha presentato il modello di uno scambio automatico per ferrovie e tramvie di una invenzione.

Il Re si è mostrato compiacinto della invenzione ed ha voluto che alcuni ufficiali della San Cusa militare assistessero agli esperimenti. Anche il ministero della Guerra ed altre personalità competenti hanno esaminato questo scambio automatico riconoscendone il valore pratico.

Il tenente Sanata è stato pure ricevuto dall'on. Bertolini, ministro dei Lavori Pubblici, ed oggi, all'Hotel Modern sottoporrà all'esame della stampa romana il modello del suo scambio automatico.

Coltivazione delle api. — Come negli anni scorsi, il cav. Constantini, direttore dell'Osservatorio Centrale di Apicoltura in Roma (vicolo Brunetti 16) ricorda a quanti amano dedicarsi alla apicola industria delle api, tanto utili alla economia rurale, che dalle ore 10 1/2 alle 12 del mercoledì di ogni settimana, impartirà gratuitamente lezioni teorico-pratiche di apicoltura razionale.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Importanti arresti — Verso mezzanotte il delegato Lucchese, che comandava un pattuglione, composto di sette agenti, aveva parlamentato, come di consueto, la zona di Trastevere, quando in piazza d'Italia scorse un gruppo di sedici persone, che si aggiravano attorno al casotto della fotografia Successeni.

Insospettito di questa singolare riunione a quell'ora, il delegato si appostò coi suoi nella via adiacenti.

I radunati, accortisi forse dall'uniforme dei due agenti in divisa, di essere sorvegliati, si sbandarono, fuggendo in varie direzioni.

Il pattuglione però riuscì ad arrestarne quattro, che vennero, nonostante le loro proteste di essere gente per bene, tradotti alla brigata in via della Lungara, dipendente del Commissariato di Trastevere.

I quattro individui vennero identificati, stando alle loro dichiarazioni, per Carraresi Cesare di anni 33 cameriere presso una baronessa abitante in via Palestro 62-A, Bolletta Augusto di anni 42 abitante in via Salustiana 1-A calzolaio, Sed Graziano di anni 32 rigattiere abitante in piazza Cenci 12, Torzi Lorenzo di anni 38 abitante in via Sardegna 53 canestraro della nettezza urbana.

Meno il Sed, di Trastevere, gli altri, come si è visto, abitano nei quartieri alti.

Dalla perquisizione operata su di essi, risultò che il Carreresi, il Bolletta ed il Sed erano armati di pugnali ed il Torzi di una rivoltella e di un coltello a serramanico, mentre portava una sciarpa rossa, nera e verde.

Date queste circostanze e considerato il numero di cui si componeva la comitiva, non si sa ancora se si tratti di affigliati ad un'associazione segreta, come quella della Crociata, scoperta di recente in Trastevere, in seguito all'omicidio del calzolaio Rotondi, o se si tratta di un'altra associazione, il cui scopo, con tutti quei pugnali, non può certamente, essere amanitario!

Il Commissario, cav. Ripandelli, ha fatto chiudere in camera di sicurezza gli arrestati, riserrandoi d'interrogarli questa mattina.

Il delitto d'un carabiniere. — Alla stazione dei « Sette Camini » sulla strada Rome-Tivoli, si trova una stazione di carabinieri di cui fa parte quattro militi al comando di un brigadiere.

Questi avendo dovuto, per ragioni di servizio, allontanarsi nella giornata di ieri, incaricò della sorveglianza del distretto due carabinieri a nome Pozzi e Ivaldi.

Verso le ore 16,30 il Pozzi, che già aveva bevuto sovercliamente in una osteria, pensò bene di entrare in un secondo esercizio ove trovavasi già altri, due avventori, il cantoniere provinciale Antonio Massini di anni 66 da Sarci (Aquila) e una moglie Maria Mosca di anni 60.

Il carabiniere, non si sa bene per quale ragione, ma probabilmente perchè il vino gli annebbiava le idee, cominciò a inveire con frasi sconsiderate contro i coniugi Massini Sacbò, avendo la rivoltella, esplose contro di loro due colpi.

La donna, colpita alla fronte, cadde a terra fulminata mentre il marito rimaneva ferito alla guancia sinistra.

Le altre persone che si trovavano nell'osteria fuggirono spaventate.

Avverso al rumore l'ivaldi, che disarmò il feritore, lo ammanettò e, con l'aiuto di alcuni cittadini, lo accompagnò in caserma.

Il Massini fu col treno che vealva in Roma trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove i medici giudicarono la ferita alla guancia guaribile in 10 giorni.

Il cadavere fu piantonato in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Il delegato Trasco, della delegazione di P. S. di S. Lorenzo, non appena appreso il fatto dalla guardia di P. S. di servizio all'ospedale, si recò a « Sette Camini » per interrogare il carabiniere autore di tanto delitto.

Egli era piantonato dai compagni, in preda a delirio alcoolico e quindi nella completa impossibilità di parlare.

Si è recato sul posto anche il giudice istruttorio di turno.

Morte improvvisa — Questa notte all'1,30 la guardia di P. S. Boldrini Teodoro della brigata della Ferrovia di Termini, nell'ultimo piano nerottolo del palazzo posto in via Collmontana 47 ha rinvenuto cadavere un uomo dell'apparente età di anni 69, vestito da operaio, che venne poi identificato per tal Marianucci Augusto, muratore, d'anni 65, abitante al 2.o piano di detto stabile presso la famiglia Franciolli.

Non presentando il cadavere alcuna traccia di violenze, è a ritenersi che la morte sia avvenuta per paralisi.

E' morta all'ospedale di S. Giacomo la ragazza Aida Ricci, che la sera del 29 dicembre nella sua abitazione in via delle Carrozze n. 82, per dispiaceri amorosi, ingoiò tre pastiche di sublimato.

Ancora la corona di Giordano Bruno — In seguito ad attive indagini condotte a termine dagli agenti Fortunato e Fiumeni, del Commissariato di S. Eustachio, è stato arrestato il fornaio pregiudicato Cornioli Desiderio, che la settimana scorsa rubò la corona di bronzo del monumento a Giordano Bruno.

Investito da un carro — Alle 10,30 di ieri, il ragazzo Sciamanna Tullio, d'anni 8, abitante in via Ostia 28, traversando il Viale Giulio Cesare, fu investito da un carro il cui conducente rimase sconosciuto.

Lo Sciamanna riportò contusione profonda al torace e frattura della clavicola destra.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Un bambino soffocato mentre dorme — Un bambino di 49 giorni, a nome Fernando Longo, mentre dormiva nel letto in fianco alla madre Teresa Terzegni « ad un altro fratellino di 21 mesi rimase soffocato sotto le coltri.

E' inutile descrivere la disperazione della madre che, svegliatasi, si accorse con orrore che il piccino era privo di sensi; nè giovarono a richiamarlo in vita le cure dei medici all'ospedale della Consolazione.

Il cadaverino è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Arsenico invece di bromuro — A Fabia Egisto, di anni 37, abitante al Viale della Regina 152, era stato ordinato dal dottore una cura di liquore arsenicale e un'altra di bromuro.

Ieri alle 8,15, per sbaglio, credendo di prendere il solito bromuro, ingoiò invece un cucchiaio di arsenico.

Trasportato al Policlinico, i medici si riservarono il giudizio.

Ladri di gioie irreperibili. — Alle ore 12,30 di ieri i soliti ignoti forzarono una vetrina del negozio di oreficeria Scapoli, Corso Umberto 254, e vi rubarono due bracciali di cui uno d'oro lucido del valore di 110 lire e l'altro d'oro giallo, con rosette e rubini del prezzo di 200 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di Trevi e furono subito iniziate le indagini per arrestare i colpevoli.

— **Un'altra oreficeria,** di proprietà della signora Annunziata Pompei, in via Quattro Fontane 138, è stata visitata dai ladri. Essi s'impadronirono di vari oggetti d'oro e d'argento per un valore complessivo di 800 lire.

I ladri, di nessuna traccia.

Preferirle la morte alla fuga. — Teresina Patrizi è una ragazza diciassettenne che da tre anni è fidanzata a un certo Andreozzi Ciro, impiegato al 3° affisso compartimentale della ferrovia, tornata a casa, in un momento di disperazione ingoiò qualche pastiglia di sublimato.

Fu medicata all'ospedale di S. Antonio ma anche suo conto i dottori si riservarono il giudizio.

Caduta. — Maria Clerici, di anni 50, abitante in via Ancona 7, camminando nella propria camera inciampò e cadde in così malo modo da fratturarsi l'omero sinistro.

Al Policlinico fu dichiarata guaribile in 40 g. salvo complicazioni.

Tentato suicidio. — Verso le ore 20 di ieri sera fu condotta all'ospedale di S. Antonio Elena Dominichi di anni 55 abitante in via Conte Verde 52, che si stata trovata nel proprio letto accanto a cui vi era un braciere di carbone acceso.

I medici dichiararono il caso gravissimo per la forte ingestione di acido carbonico e si riservarono il giudizio.

Non potendo la amicida parlare, perchè non ha ancora ricuperati i sensi, non si conoscono le cause che la spinsero al triste passo.

Un nuovo scambio per le ferrovie. — Stamani alle 11 all'Hotel Moderno il tenente Dino Garnata dei lancieri di Montebello, sottoporrà al giudizio della stampa romana il modello di uno scambio automatico per ferrovie e tramvie, di sua invenzione.

Egli è stato anche ricevuto da S. M. il Re che si è compiaciuto della praticità del modello che è stato anche esaminato dai Ministri della guerra e dei lavori pubblici.

In piazza della Stazione (dato ieri alle 7 pomeridiane):

1. Marcia. Stella polare.
2. Valzer. Torneo storico – Tarditi.
3. Sinfonia Zampa – Herold.
4. Pout-pourri, Faust – Gounod.
5. Atto I.°, Favorita – Donizzetti.
6. Terzetto, duetto, atto IV. Gioconda – Ponchielli.
7. Atto IV. Aida – Verdi.
8. Duetto del Manzanillera – Verdi.
9. Marcia Indiana – N. N.

SCAMPOLI

Da Mariedi a Sabato, nei grandi Magazzini **Eugenio Fiorentino, Via del Tritone 23,** vendita straordinaria di tutti gli Scampoli in Seterie, Lanerie, Velluti e Cotonerie, a prezzi eccezionalmente ridotti.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Quale godimento squisito susciti l'audizione del *Mastri Cantori*, reso più intenso da un'esecuzione in cui tutti i pregi del mirabile spartito acquistano la maggiore evidenza, diede prova anche ieri sera, con applausi continui, l'eletto uditorio convenuto in folla al Costanzi.

Difficilmente avremo questo capolavoro — che per l'ampiezza delle sue linee necessita di un complesso artistico numeroso e valoroso — in una esecuzione più omogenea, più efficace per singole valore d'interpreti, più pittoresca per lo sfarzo dei costumi e degli scenari.

Gli esecutori furono assai festeggiati.

Giuseppe De Luca, inimitabile *Beckmesser*, il tenore Garzi ottimo *Walther*. Il baritono Di Grazio di gnitoso *Pogner*, la signorina Villani appassionata *Eva*, la signora Bergamasca efficace *Maddalena*, il Bontanti, un *David* pregevolissimo, il Pessina, il Parisenti, il Becardi, l'Erai e gli altri, furono evocati al proscenio alla fine d'ogni atto.

Con gli interpreti, il pubblico volle salutare il maestro Leopoldo Mugnone, al quale si deve tanta parte della applaudita riuscita dello spettacolo.

Questa sera per la 7ª d'abbonamento replica della *Tosca*, protagonista la celebre artista Livia Bertaldi.

Nazionale — Anche ieri un pubblico molto affollato ed assai elegante assistava alla *Bella di New-York*, la graziosa operetta che la Compagnia Maresca ha allestito con tanto lusso di scenari e di costumi. Naturalmente le feste maggiori furono per la vezzosa Elodia Maresca.

Oggi nella diurna *I grandieri* e nella serale *La Bella di New-York*.

Nella settimana entrante *Lisa la ballerina*.

Quirino — Dopo un breve periodo di riposo ritorna la *Geisha*, sempre gradita e accolta con vivo entusiasmo dal pubblico.

Questa ottima edizione della Compagnia Foffano-Lauri ha ieri sera incontrato pienamente il favore del pubblico che affolava il Quirino.

Ernesta Foffano fu molto festeggiata e con lei la graziosa Razzoli, una *francese* elegantissima e piena di *verve* anche la Baroni piuspace assai; e la Cavalieri ottima *soubrette* dell'operetta ebbe un gran numero dei famosi *complets* del terzo atto.

Oggi la *Geisha* si replica in entrambe le rappresentazioni.

Adriano — L'eccellente spettacolo del Circo Guillaume seguita a piacere immensamente. I famosi elefanti — ammaestrati in modo davvero meraviglioso — furono applauditissimi.

Oggi e domani due rappresentazioni con gli elefanti e gli orsi, un altro *numero* veramente sorprendente.

Manzoni — Gran folla anche ieri sera al *Méchelle Strogoff* che oggi si ripete in entrambe le rappresentazioni.

NA MUGLIERA ZETELLA al Valle.

Madamoiselle « Josette » ma femme di Gavault e Charvay piuque quando fa data su queste stesse scene nella *fournée* Mayer-Candè. Il lavoro, come ne osservammo allora, di una commedia brillante, pale, piuttosto leggiera, ma non priva tuttavia di contenuto.

Il titolo in napoletano la commedia doveva necessariamente perdere tutta la sua finezza e la sua freschezza originale, nè sembrava a priori possibile potesse sostenersi, trasportata in un ambiente diverso da quello nativo Francia.

Questi difetti, di origine diremo, Eduardo Scarpetta non ha potuto evitare; ma in compenso è riuscito a combinare quattro atti di una comicità irresistibile, non privi di interesse: della commedia di Gavault e Charvay è in verità rimasto poc'ino, ma in questo ha consistito soprattutto la abilità dello Scarpetta, poichè egli ha così potuto più facilmente attuire i difetti ed accentuarne pochi.

Ond'è che questa *Mugliera zetella* ottenne ieri sera un grande successo di risata da parte del pubblico elegante e scelt:simo, che gremiva il *Valle*. Gli esecutori furono tutti festeggiatissimi anche a scena aperta e con ragione poichè la interpretazione fu davvero ottima.

Eduardo Scarpetta fu un *Felice* « felicissimo » e superò se stesso.

Una maschietta ben riuscita fece del francese *Diane* Vincenzino Scarpetta ed una *Ninetta* piena di vivacità e di brio rinsel la grasiosa Bottone.

Comicissimi anche la Gagliardi, Della Rossa e gli altri tutti.

Oggi prima due repliche.

Remo Remi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. Tosca, ore 20.30.
Valle. Ma maglierà zetella, ore 21.
Nazionale. I granatieri, ore 17 - La balla di New-York, ore 21.
Quirino. Geisha, ore 17.30 e 21.
Adriano. Circo equestre Guillaume, ore 16 e 21.
Manzoni. Michele Strogoff, ore 17.30 e 21.
Metastasio. Lady Stratford, ore 17.30 e 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 15 e 21.40.
Olympia. Spettacolo varia, di canto e musica, ore 19 e 21.30.

Lichenina Lombardi
Vedi avviso in 4ª pagina.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Ultime Notizie

Per i funzionari dello Stato.

La Commissione nominata dalla Sottogiunta consantivi si è riunita anche ieri. Ha concretato nove quesiti da presentarsi al Governo.

Essi si parte concernono i funzionari del Catasto al Ministero delle finanze ed in parte concernono il Ministero della P. I.

La Commissione domanda le idee del Governo sull'ultimo organico di questo Ministero, approvato recentemente, poichè il nuovo progetto non tiene conto che per una parte soltanto.

La Commissione sta poi esaminando, in linea generale, per ora, in quale misura sia il caso di includere nel progetto alcune categorie di impiegati non considerati nelle proposte ministeriali.

La Commissione si riunirà nuovamente mercoledì p. v.

Ministero Guerra.

Ieri nel pomeriggio il nuovo Ministro ha ricevuto i generali, i comandanti di Corpo e i Capi dei diversi servizi militari, di residenza nella capitale, che erano in grande uniforme.

Il Ministro ebbe per tutti parole molto cordiali e l'impressione riportata dagli ufficiali fu di viva simpatia.

Concorso a capo-musica.

Il Ministero della guerra ha testè bandito un concorso per esami a quattro posti di capomusica nel R. Esercito, con l'annuo stipendio di L. 2000, aumentabile fino al limite massimo di L. 3200.

Per le norme del concorso vedere la Circolare 377, pubblicata nel *Giornale militare:*

Il termine utile per la presentazione delle domande al Ministero della Guerra (Dir. Gen. fant.) scadrà il 31 del corr. gennaio.

Gli esami avranno luogo nel successivo mese di marzo presso l'Ufficio tecnico centrale per le musiche militari. Ai concorrenti potranno essere accordate facilitazioni di viaggio sia per l'andata che per il ritorno.

Ministero Tesoro.

Il comm. Salvatore Medolaghi, ispettore generale al Tesoro (Cassa depositi e prestiti) ha ottenuto il suo collocamento a riposo col grado onorifico di direttore generale.

Per rimeritarlo dell'onorato servizi di 47 anni consentiti, S. M. il Re, su proposta del ministro on. Carcano, gli ha conferito la insegne di Grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

Il comm. Medolaghi, funzionario distinto per integrità di carattere, mante prosta ed ilesta e spirito vivo, lascia tra gl'impiegati, che vollero dargli le più cordiali testimonianze di affetto, un ricordo di un costante esempio di virtù.

Ministero Finanze.

Concorso

Sono rinviate ai giorni 13, 14 e 15 febbraio 1908 le prove scritte degli esami di concorso a 150 posti di ragioniere nell'amministrazione esterna delle imposte dirette e delle privative, bandito con D. M. 19 ottobre.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate postali e telegrafiche.

Nello scorso Dicembre si è avuto un reddito superiore a quello del Dicembre 1906 di 745,540,61 lire per le entrate postali-telegrafiche.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ripopolamento dei fiumi e laghi.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha stabilito il programma di ripopolamento dei fiumi e laghi per la prossima stagione.

La R. Stazione di Roma provvederà alle immissioni ieri, di luglio in Braciano e Scanno e nei fiumi Chiusano, Turchino, Amaseno, Sesatino, Velino, Amasine, Melfi, Biferni, Trigno, Calore, Sabato e Leo.

Saranno immessi alcuni milioni di avgullline nelle valli di Comacchio, nel Canale Corsini, nel Cesano, nel Nera, Da Maccarese fu già spedita una rilevante quantità di anguille a Comacchio.

Le stazioni di piscicultura curano per ora la incubazione delle uova di pescicini: in febbraio e marzo si svolgeranno le operazioni per le immissioni degli avannotti.

Quest'anno tali immissioni sono state aumentate di quasi 1/2 rispetto all'anno scorso.

Nella stazione di Roma s'immetterà un milione di avannotti.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Pagano » partita da Gaeta e giunta a Porto – « Rimorch. 15 » uscito da Gallipoli e rientrato.

Informazioni estere.

Anarchici sorpresi ed arrestati a Berlino

(S) **Berlino** 4 — La polizia ha arrestato, in casa di un noto anarchico, altri 17 anarchici ed ha sequestrato molti documenti relativi alle società segrete.

Si crede che si trattasse di una adunanza segreta del comitato centrale del partito operaio russo.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra,** 4 — *Lo Standard* ha da New York: I giornali si trovano di fronte ad una situazione abbastanza difficile. Domani il « trust » della carta, che si compone di due Corporazioni, aumenterà del 25 0[0 il prezzo dei suoi prodotti.

GERMANIA

Giudizi sul processo Harden.

(S) **Berlino,** 4. Non soltanto i giornali di Berlino, ma tutti i grandi giornali di provincia approvano la condanna di Harden. Alcuni avrebbero voluto vedergli risparmiata la prigione, ma riconoscono che una condanna morale si imponeva. Tutti sono concordi nel riconoscere l'imparzialità del tribunale, e la grande maggioranza dell'opinione pubblica approva la sentenza e stigmatizza i mezzi usati da Harden nella sua campagna. L'imparzialità del giudizio non è dubbia, e quelli che parlano di maschinazioni segrete contro Harden sono rari.

Le conversazioni all'ordine del giorno in tutti i circoli si riferiscono a questo processo e tutto dimostra che l'opinione pubblica approva la decisione della Camera criminale.

— Harden ha ricorso in appello.

RUSSIA

(S) **Tiflis,** 4. Una banda di cinquanta malfattori distrusse la notte scorsa la strada ferrata per svaligiare un treno postale. Un treno militare partito primo del treno postale diede battaglia ai feriti. Il treno postale, che trasportava due milioni, fu trattenuto tutta la notte alla stazione di Karjasy.

Borse e Mercati

Roma, 4 gennaio 1908.

Ottimo l'andamento del mercato durante la prima seduta: più debole invece in chiusura per realizzi, causati forse dalla vigilia di due giorni di festa.

Poco trattati e fiacchi i bancari: sempre ricercati e fermi il Gas, le Imprese e il Kerka: incerto il Carbone e migliori l'Acqua e la Soda. L'Azaldo, dopo esser salito a 286 ritorna a 282.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102 a 101.95.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.15.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.05.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 342.
Banca d'Italia 1264 a 1265 a 1260 – Banca Commerciale 774 a 772 – Credito Italiano 362 – Banco Roma 111 1/2 – Gas 1190 a 1188 – Azaldo 288 a 281 a 286 a 282 – Ferriere 367 a 366 – Piombino 252 – Metallurgica 135 1/2 – Montecatini 121-122 – Imprese Fondiarie 97 a 96 1/2 a 97 1/4 – Carburo 1115 a 1128 a 1118 – Kerka 485 a 487 a 484 – Valsecchia 213 – Acoto 233 a 236 – Soda 88 a 87 1/2 a 90 a 88 a 90 1/2 – Concimi 165 – Forni 88 – Zuccheri 73-72 1/2 – Molini 86 1/2 – Cines 550 a 553 a 552.

CAMBI: Parigi 100.02 1/2 — Londra 25.15 — Berlino 122.75.

Cambio dazio doganale 7 Gennaio L. 100.01.

Dal 6 a tutto il 12 gennaio 1908 fino a Lr 100, è Gnato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE, — 4 Gennaio 1908.
N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	101 90	101 92	101 95	102 22
id. id. fine	102 10	102 15	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 —	100 85	100 55	101 05
A. R. d'Italia	1257 —	1257 —	1260 —	1261 —
Commerc.	771 —	772 —	773 —	— —
Cred. Ital.	560 —	561 —	562 —	— —
BancoRoma	111 —	112 —	113 —	113 —
Fer. Medit.	366 —	366 —	— —	406 —
» Merid.	672 —	675 —	681 —	684 —
Ac. di Terni	1625 —	1610 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	443 —	443 —	— —	— —
Raffinerie	358 —	358 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	340 —	— —	— —
Meridionali	— —	342 —	— —	— —
Vend. I. 4 1/2	— —	508 50	— —	— —
» » 4	— —	502 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 01	100 05	99 97 1/2	100 02
Berlino id.	122 70	122 77	122 70	122 78
Londra id.	25 16	25 17	25 15	25 15

Consolidati:	Media Uff. del Regno	8 gennaio
	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	101,85 55	99,67 56	101,89 48
3 1/2 % netto	101,89 55	99,67 44	101,79 56
3 % lordo	69,98 67	68,46 67	69,04 70

BORSE ESTERE

Parigi, 4	Apertura	Chiusura	Ultimo prezzo
franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 62	95 45	95 40
ITALIANA 5 %	non quot.	108 85	108 55
Turca	— —	94 62	94 60
Spagnuola	94 12	94 —	94 07
russa nuova	— —	94 —	94 00
portoghese	64 80	64 75	64 37
austriache	— —	98 10	98 10
Egiziano 6 %	— —	102 15	102 20
Banca di Parigi	1445 —	1440 —	1445 —
Banca Ottomana	— —	692 —	691 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Antiad Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	169 75	169 95
Ferrovie Ital. Merid.	— —	688 —	689 —
dell'Italia	— —	— —	pari
tra Londra	— —	25 16 1/2	25 15 1/2
tra Madrid	18 19	— —	— —
dell'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 4	Londra, 4 gennaio			
	3	4		
Ital. cont.	— —	103 60		aperturo chiusura
f. mese	— —	— —	**SCONTO**	
Az. Meridi	137 25	135 —		
» Medit.	78 75	79 —	Italia	5 1/2 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia	4 per 0/0
» 3 %	88 60	88 80	Inghilterra	6 per 0/0
» Merid.	— —	68 80	Germania	7 1/2 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	6 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	4 per 0/0
Rubio	214 35	214 25	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	— —	81 10	Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 4 — ore 16.

Realizzi precipitati.

Rend. 5%	102,10	Raffinerie	361.—
Id. 3 1/2 %	101.—	Zucc. Ind.	271.—
B. d'Italia	1260.—	Ardsiana	940.—
Commerc.	765.—	Zucc. Raf.	198.—
Cred. Ital.	558.—	Id. Rom.	73.—
Bancaria	187.—	Lebanzy	195.—
B. Roma	110.	Terni	1580.—
Meridion.	672.—	Siemburg	186.—
Mediterr.	395.—	Ferriere	201.—
Navigazione	443.—	Offenie	590.—
Elba	481.—		
Savona	362.—		
Carbuxe	1114.—		
Meiuna A. I.	184.—		
Semeiaire	188.—		
Kerka	470.—		
Imprese	98.—		
Armatoreg	376.—		
Rapid	14.—		
Italia	72.—		

LUIGI PL

LE TRE PROVE.

RACCONTO IRLANDESE.

— E che cosa giuocheremo? domandò Jack, perchè io non ho danaro.

— Avete voi stesso, disse il capo portando la sua zampa al naso e strizzando l'occhio, avete voi stesso; un po' di coraggio; la posta del mio amico è qualche cosa in quel cesco; vi sono diecimila pezzi d'oro; se egli guadagna voi dovrete servirlo un anno e un giorno, e se perde il cane è vostro.

— Col denaro che vi è dentro? aggiunse Jack per evitare malintesi.

— Fino all'ultimo scilo, rispose l'uomo, e vi è da scommettere cinquanta contro uno che voi guadagnerete.

Il cane si era tolta la pipa di bocca e rideva tanto vedendo Jack tentato da quella cuccagna, che n'ebbe un violento accesso di tosse. Comunque sia, tanto quel due fecero che Jack finì per acconsentire:

— Ebbene, disse grattandosi la testa, il peggio che possa capitarmi è di perdere; sentiamo per una volta la fortuna!

— Benissimo! disse l'uomo sinistro, mentre stava per gettare la prima carta, ci siamo intesi? Voi mi servirete un anno ed un giorno se guadagno, e se perdo voi avrete tutto il denaro che è nel sacco.

— Precisamente, rispose Jack, e mentre parlava si accorse che il cane voltava la testa per non farsi veder ridere; finalmente quando riprese la sua serietà, guardò Jack e gli disse:

— Ei, certo voi avrete tutto il denaro; e sul mio onore, potreste fabbricare castelli tante sarete ricco!

Queste parole aumentarono il coraggio di Jack e cominciò il giuoco; ma Jack non poteva che perdere fra due bricconi simili. Perchè figuratevi che il cane gli fece segno con l'occhio e mettendo ancora la sua zampa al naso come per dire: « Guardatemi bene e guadagnerete », poi si voltò e mostrò a Jack un piccolo specchio che era sotto la sua ascella, ove Jack credette vedere, malgrado l'oscurità, le carte del suo avversario, in modo che egli era tre volte sicuro di batterlo.

Ma quei due cani vergognosi, perchè assai decente di cavarsela alla meno peggio.

Jack, guardando lo specchio più che le sue carte, finì per perdere la partita ed il denaro. In breve, egli vide ch'era stato derubato, e terminata la partita non si mosse di fuor le sue ginocchia.

— Come, marrano, gridò l'uomo prendendolo pel colletto, tu osi ci offendere il mio onore!

— Bastonatelo, se dice una parola di più, disse il cane accorrendo colle sue gambe di dietro e mettendo le altre sotto il naso di Jack, mentre l'uomo lo scuoteva violentemente.

— Non è tanto con voi che me la prendo, disse Jack a quest'ultimo, ma con questo cane che mi ha ingannato col suo specchio.

— Quale specchio?

— Eh! per bacco! quello che gli ho veduto sotto l'ascella!

— Sotto la mia ascella, infame scroccone, riprese il cane, afferrandolo dall'altro lato del colletto, mai due oneste persone hanno veduto cose simili! Ma egli dice tutto questo per non mantenere il suo impegno, cambiamolo dunque in asino, perchè non possa più ingannare la gente. A tali parole l'uomo sinistro distese le mani sulla testa di Jack ed in un batter d'occhio gli squantarono due orecchie d'asino.

Quando Jack si vide così conciato, comprese che non si trovava in buone mani, e giudicò pru-

— Signori, egli disse calmatevi e cerchiamo di intenderci. Io non domando di meglio che di servirvi un anno ed un giorno; ma ho una preghiera da farvi, ed eccola: ho a casa una povera vecchia madre e se vengo ora con voi, essa morrà di dolore prima e di fame poi. Ma, se vostro onore mi accorda un anno per lavorare quanto posso per ammassare di che sostenerla, quando non avrò più preso di lei, ch'allora io servirò con tutto il cuore, perchè un contratto è un contratto.

Dopo queste parole il cane tirò il suo compagno per la manica, e, dopo un colloquio che Jack non sentì, ritornarono presso di lui per dirgli che accordavano la sua domanda, e l'uomo triste aggiunse: Così dunque, da domani ad un anno, il cane che vedete verrà a casa di vostra madre e, se voi lo seguirete egli vi condurrà sano e salvo al mio castello.

— Benissimo, vostro onore, disse Jack, ma i cani si rassomigliano tanto, come lo riconoscerò quando verrà?

— Egli avrà un nastro verde intorno al collo ed un paio di stivali alle zampe di dietro.

— Basta, signore disse Jack, non potrò non riconoscerlo in simile costume, ed io sarò pronto.

Ma se non vi trovava in buone mani, e giudicò prudente di cavarsela alla meno peggio.

Jack lavorò notte e giorno per poter mantenere la sua povera madre di cui aveva ancora, e quando giunse il giorno in cui doveva darle l'addio, s'inginocchiò innanzi a lei e le chiese la benedizione. Poi la baciò teneramente, promettendole di ritornare appena finito il suo impegno.

Sua madre gli rispose la tasche di pane, e gli diede una mezza gobba pieno di formaggio e tama; dopo ciò egli prese il suo bastone e si va per partire quando scorse la sua vecchia nascosta, il cane col nastro verde al collo, gli stivali alle gambe di dietro, che non volevano entrare in casa, aspettava fuori della porta. Partirono dunque un accanto all'altro e camminarono per arrivare al castello dell'uomo sinistro, che fu molto contento di vedere Jack. Egli fece una accoglienza molto cordiale.

L'indomani per farlo ripossare dalla fatica del viaggio non gli fece far niente un nulla affatto. Il vecchio lo condusse in una lunga e spaventevole sala dove erano 365 ganci fissati nel muro ed a ciascuno di essi trasse uno ora appeso una testa d'uomo. A tale spettacolo Jack il povero Jack cominciò a ballargli la corpo ma egli si sentì ancora peggio quando lo udì un nuovo padrone gli mostrò il gancio vuoto dicendogli:

(Continua).

Negozi in Roma

Principale:
Via Nazionale N.I 102-103-103a

Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 43-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 69

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA " SINGER „ PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 3 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia

VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

LICHENINA LOMBARDI

Cinquant'anni di esperienza costituiscono per l'insuperabile Lichenina Lombardi la prova indiscutibile che è il miglior rimedio contro

TOSSE-CATARRI-BRONCHITI

influenza - faringite - laringite (con abbassamento di voce) - ecc. ecc.

Tutti i medici più illustri e milioni di ammalati guariti attestano il grande potere curativo della Lichenina Lombardi.

Molti prodotti, come sciroppi, pillole, pastiglie ecc. vengono continuamente lanciati in commercio con una spudorata *reclame* per farle concorrenza, ma tutti hanno avuto od avranno la vita di un giorno.

Salomone disse: Non lasciar la via vecchia per la nuova; a chi non segue questo precetto può ricapitare come all'ingiese, per far meglio se ne morì. Attenti adunque e ricordatevi che fin dal 1882 l'illustre Prof. Cardarelli, dichiarò *efficacissima* la Lichenina Lombardi, e *superiore a qualsiasi altro rimedio*. Il Prof. Scalese, già cosdiutore dell'illustre Prof. Cardarelli, ed ora pareggiato insegnante di patologia e materia medica nell'Università di Napoli, nel 1906 l'ha dichiarata ancora una volta il *miglior rimedio nelle* malattie respiratorie.

L'**affarismo** nella *réclame* per ingannare il pubblico attribuisce a nuovi prodotti virtù calmanti, antisettiche, inalatorie, e tante altre fantasticherie. Non cadete nella pania; la Lichenina Lombardi *semplice* è sempre la più efficace di tutti; se desiderate un meglior effetto calmante usate la Lichenina Lombardi *alla codeina*: se volete l'effetto veramente antisettico, usate la Lichenina Lombardi *al catrame*, il costo è sempre L. 2,00 il fl. in tutte le buone farmacie. Evitare le falsificazioni e le stupide imitazioni d'immorali speculatori.

La Lichenina Lombardi *vera* è un prodotto insuperabile ed inimitabile.

Quando si tratta di malattie respiratorie croniche ed ostinate, come bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili, ricordatevi che vi è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che riesce rimedio eccellente per la profonda virtù antisettica e battericida del creosoto e dell'essenza di menta. Costa L. 3.00 il fl. in tutte le farmacie. Si spedisce memoria con attestati gratis a tutti per dimostrare che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* è di effetto *miracoloso*, sbalorditivo anche contro

TISI-TUBERCOLOSI

sia recente, che avanzata.

Saggio gratis ai medici di tutto il mondo, con attestati e letteratura sulla cura della tubercolosi.

Si fanno spedizioni ovunque direttamente dalla Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli, per evitare falsificazioni o sostituzioni. La Lichenina semplice, al catrame o alla codeina, si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50; sei flaconi in Italia L. 12,00, estero L. 14. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta si spedisce in tutto il Mondo a L. 3.50; sei flaconi L. 18 in Italia estero L. 20. Valuta sempre anticipata all'Unica Fabbrica — Lombardi e Contardi — Napoli - Via Roma 345.

ONORIFICENZE:
Membro dell'Accademia inventori, Parigi 1899.
Esposizione Interaz., di Medicina ed Igiene, Roma 1894.
Concorso Industriale Ministero Agricoltura Industria e Commercio, 1897.
Esposizione di Rechefort 1898.
Esposizione generale Torino 1898.
Esposizione Internazionale, Torino 1900.
Esposizione Internazionale del Progresso, Parigi 1899.
Esposizione Nizza 1899.
Consegne inviman. Bruxelles 1888.
1ª Esposizione campionaria, Roma.
Croce Bianca 1899
Esposizione Internaz. Bordeaux 1900.
Esposizione Internazionale del Progresso, Bruxelles, 1910.
Esposizione Universale, Parigi 1900
Esposizione d'Igiene, Napoli 1900.
1ª Esposizione campionaria, Roma.
Esposizione Internazionale Lyon.
Esposizione Regionale Operaia 1902
1ª Esposizione Campionaria, Roma.
Esposizione Lavoro 1907 (Gran coppa d'onore)

F.800 PARENTI

Telefono intercomunale 10-14

Fabbrica di Letti e Mobili in ferro

Stabilimento proprio: Via Ancona N.o 81
Magazzini di vendita: Via Goito — Via Gaeta

ESPOSIZIONE PERMANENTE
Deposito di Mobili d'ogni genere - Tappezzerie, Lane, Crini, Stoffe

Inventore della RETE NOLLEGGIATE Nuovo Sistema con Brevetto e numerosi certificati d'ensomie degli acquirenti. I lavori sono eseguiti con saldatura elettrica

Concorso per concessione DEFINITIVA

in enfiteusi perpetua degli immobili ecc. case ed acqua poste in Roma in via e piazza del Macherino di proprietà dall'Opera Pia suddetta. L'asta si terrà presso il sottoscritto alle ore 10 del 15 gennaio p. v. e l'aggiudicazione sarà definitiva al maggior offerente.

Costantino Bobbio, Notaio.

TAPPETI-TAPPETI

acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

PETTO di DIVA

colle **PILULES ORIENTALES**

Approvate dal Collegio Medico di Parigi.
Si fanno che aumentano in 3 mesi e stagli sempre più belle. Guarisce lo Sviluppo e la Floridezza delle Forme del Petto nelle donne. — Scatola con Istruzione L. 6.50. — Franco, cupio mezzo: L. 6.75.
J. RATIE, Farm., 6, Passage Verdeau, Parigi.
DEPOSITO IN ROMA: Farmacia P. Zanelatti, Piazza S. Carlo; ROMA: Pio Bonaccini, Co' Vieli; Ercoli, 137; Ravoli; Farm. Inglesi Ercoli 137; S. Carlo; BUENOS-AIRES: A. Netter, 6, Cuyo 56

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del Popolo Romano.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Raffinato in modo da riunire in una sola preparazione tutte le virtù depurative, il ferruginoso, la iodurata, le peptonizzate. Prendendo, ad ogni minuto dipendenza del sangue. In genere per mantenere la necessaria di depurare il sangue colle Sciroppo *Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Venti) in una sola Stz. Farl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Cassa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Franco di Roma in Franco Posta. Bottiglia 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardare al contraffattori.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | VINO VERMOUTH | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO»
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri a: CHIASSO (Svizzera) | S. LUDWIG (Germania) | NICE (Francia) | TRIESTE (Austria)

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: C. F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	8.—	8.5	8.25	10.40	13.30	16.45	
Pisa-Torino	8.—	9.15	14.10	20.40	21.10	23.45		
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45		
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.35				
Firenze-Milano	9.—	10.55	14.—	18.30	17.40	22.50		
Grosseto								
Tivoli-Avezzano	7.30	11.55	17.5	20.—				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—			
Civitavecchia	6.15		18.20					
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.30	18.40			
Velletri-Terracina	6.45	11.50	17.25					
Velletri	6.45	11.50	17.25	20.20				
Roccagiogn.-Viterbo	6.40	8.15	15.50	18.5				
Fiumicino	5.45*	8.15	8.30*	18.—				
Marsala-Subiaco	7.30	11.20	17.3					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.30	7.—	9.—	15.15	14.35	18.—	20.15	20.35
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.55	16.30	22.35		
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	15.55	16.30	22.35		
Ancona-Foligno	6.05	11.40	15.30					
Milano-Firenze	7.50	13.10	11.40	18.—	17.—	18.35	22.40	
Grosseto		9.55	15.50					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.—			
Tivoli	8.—	9.55	15.50	17.30	20.—			
Civitavecchia			10.45					
Frascati	7.55	8.45	14.—	18.45	18.—			
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—		
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—		
Viterbo-Roccagiogn.		9.55	14.15	18.24		22.20		
Fiumicino	8.32*		16.30	21.45		21.45*		
Subiaco-Marsala		9.55	15.50		20.—			

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano) Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marina-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 13.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marina - Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.37 - 12.52 - 16.27 - 18.37 20.19 fest

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.36 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 9.00	—	—	6.30	18.— 6.16.40
Scrofano	a. 8.27	7.26	—	10.16	18.38 17.34
Morlupo	a. 7.10	8.31	—	10.34	14.37 18.9
Civ. Castellana	a. —	9.48	—	12.—	— 19.24
Civ. Castellana	p. 6.12	—	—	13.30	— 16.47
Morlupo	a. 7.58	11.40[1]	—	14.41	17.58 18.36[2]
Scrofano	a. 7.56	12.56	—	15.15	19.50 19.8
Roma	a. 8.56	13.50	—	16.15	19.50 20.6

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma

per FRASCATI	(6.30	8.—	—	9.30	11.—	—	12.30	
	(14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—		
per GENZANO	(—	7.—	9.30	—	10.—	—	11.30	
	(13.—	14.30	—	19.—	17.30	—		

Arrivi a Roma

da FRASCATI	(7.45	—	9.15	10.45	—	—	12.15	
	(15.45	—	16.15	16.45	—	—	18.15	
	(19.45	—	21.15	—	—	—	—	
da GENZANO	(8.15	9.45	—	11.15	12.45	—	—	
	(16.45	17.45	—	17.15	18.45	—	—	
	(20.15	—	—	—	—	—	—	

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	—	12.—	
	15.30	—	16.—	16.30	—	—	18.—	
	19.30	21.—	—	—	—	—	—	
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	—	11.45	
	—	15.15	14.45	16.15	—	—	17.45	
	—	19.15	—	—	—	—	—	

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	8.20	9.30	11.30	16.—	—	—	—
Ponte Lucano	6.18	9.28	10.38	12.38	17.8	—	—	—
Bagni a.	7.35	10.44	11.55	13.55	18.25	—	—	—
Tivoli p.	7.45	10.55	12.—	14.—	18.35	fest.	—	—
Bagni p.	8.40	8.23	12.1	14.45	18.55	—	—	—
Roma a.	7.56	9.6	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.25 vengono soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1909.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.

Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 25, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 10, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 13
Id. PRISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. TABBIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DI GESSI, v. Marmorata 34, dalle 10 alle 12 1/2
Colonne: GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramon e **Palestre:** PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano, v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. al Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare della Chiesa omonima, dalle 8 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle tramonto.
Id. DI CALLISTO, v. Appia Antica 53, dalle tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Setto Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Società Metallurgica Italiana

Anonima con sede in Roma

Capitale L. 14.000.000 interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo di L. 8 (otto) per azione per l'esercizio 1908-07 sarà pagato contro la cedola N. 13 a partire dal 7 corrente a

a LIVORNO, presso la Cassa dello Stabilimento Sociale e presso la Banca Commerciale Italiana
a FIRENZE, presso la Banca Commerciale Italiana e presso il Credito Italiano
a GENOVA, presso Banca la Commerciale Italiana e presso il Credito Italiano
a MILANO, presso la Banca Commerciale Italiana e presso il Credito Italiano
a ROMA, presso la Banca Commerciale Italiana e presso il Credito Italiano
a TORINO, presso la Banca Commerciale Italiana e presso il Credito Italiano
a PORTO MAURIZIO presso i Sigg. M. Garibaldi e C°.

Livorno 11 8 Gennaio 1908.

Il Consiglio di Amministrazione

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 10.000 a lire 100.000.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni ed ogni trattenimento di stabili. Serio referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegi vendesi tal vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remolo 16 fermo posta. 795

Ottima occasione collocamento giovane buona famiglia Grande azienda agricola, vicinissima Roma, cerca locio capitalista. Scrivere Savelli N. 380, ferma posta. Roma. 878

Cercasi grande appartamento o villino mobiliato inviare proposte Mirgilia. Corso d'Italia N. 6. Escluse mediatori. 880

D'AFFITTARSI

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane venticinque pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-94 ferma posta. 851

Vedova, toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna viaggi o villeggiare. DA. Ferma posta. 890

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Aniene n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impiego, contenzioso, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire famiglii e signorine, anche accompagnandoli dirigerle ed educarle presso persone. Dirigersi via Cappella 58, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto Lo stesso Maestro Mo. Cesare Nicolini, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire famiglii e signorine, anche accompagnandoli dirigerle ed educarle presso persone. Dirigersi via Cappella 58, ultimo piano, prima porta a sinistra. 211

Distinta signorina che conosce Pianoforte, Francese, Italiano, desidera insegnare il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala A. int. 12.

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma, via Babbino 124 piano 2a scala destra, insegna con diploma R. Scuola Normale di Genova dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 213

Consultazioni legali gratuite trattenni affari civili e penali per tutte le magistrature. Assistenza clienti. massima riservatezza: ricuperanzi crediti anche senza citazione: cause civili, penali, gratuiti patrocinio avvocato Segneri, Terra Argentina 76.

D'AFFITTARSI

Camera e salotto vi anche pensione Via Genova 29 Int. F. 857

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, arieggiate, splendida posizione, prospiciendi con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34, int. 4. 842

Camera mobiliata, sana quartieri Lungara, Farnesina, affittasi a pensionanda. Rivolgersi Ufficio Pubblicità POPOLO ROMANO. 874

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

18 novembre Miglioramento sensibile e mio acquisto colorato? Possibile mania tangibile mancanza ricerca taglierini esercizi completa? Bene prudentissimo, ma antivisitino notizie. Opero, augurio bene. NERME 851

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via delle Muratte - Redazione